

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4357 del 01/09/2021
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06 E SMI, L.R.21/04, SOCIETA' REICHHOLD SRL - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI TORRILE, LOC. SAN POLO- RILASCIO NUOVA AIA ASEGUITO DI RIESAME PER APPROVAZIONE BAT. RIF. SUAP 507/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4491 del 01/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno uno SETTEMBRE 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la DGR n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);

- Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

RICHIAMATI:

- la Determinazione Dirigenziale n° 3080/2012 del 14/12/2012 della Provincia di Parma con cui è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) alla società Reichhold Srl per l’installazione sita in comune di Torrile, loc. San Polo in via Romagnoli n.23 per l’esercizio dell’attività di produzione e commercializzazione di resine poliesteri insature e gelcoat e prodotti affini, unitamente alla commercializzazione di fibre di vetro e perossidi organici acquistati e rivenduti tal quali che rientra nella categoria 4.1 dell’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. “4.1– Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: h) materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)”;
- i seguenti provvedimenti di aggiornamento dell’AIA:

Numero provvedimento	Data provvedimento
prot. 144724/2020	Arpae SAC di Parma
DET. 4663/2020	Arpae SAC di Parma
prot. 99842/2020	Arpae SAC di Parma
prot. 76323/2019	Arpae SAC di Parma
prot. 2439/2018	Arpae SAC di Parma
prot. 21540/2017	Arpae SAC di Parma
prot. 4552/2016	Arpae SAC di Parma
prot. 51537/2015	Provincia di Parma
DET. 945/2014	Provincia di Parma

PRESO ATTO CHE l’attività svolta nell’installazione in parola rientra nella categoria delle industrie insalubri di prima classe ai sensi del RD 27 luglio 1934 n° 1265;

PRESO ATTO della Decisione di esecuzione UE 2017/2117 della Commissione Europea del 21/11/2017 avente ad oggetto le “*conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T.), a norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, per la fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi*” [notificata con il numero C(2017)7469] e denominata B.A.T.C – LVOC (large volume organic chemicals) per la categoria

IPPC 4.1 – “Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: h) materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)” di cui all'allegato VIII del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, parte II in cui rientra l'attività svolta da Reichhold srl;

RICHIAMATO l'articolo 29 octies comma 3 lettera a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte II che dispone il riesame dell'autorizzazione, con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione sull'installazione nel suo complesso entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;

VISTA l'istanza di riesame dell'AIA, con valenza anche di rinnovo, presentata in data 20/03/2020 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC-AIA” dalla società Reichhold Srl per lo stabilimento sito in comune di Torrile, loc. San Polo (PR), via Romagnoli n.23 acquisita al prot. Arpae PG/2020/138086 del 25/09/2020, trasmessa altresì dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con nota acquisita con prot. PG/2020/139150 del 29/09/2020 (rif.pratica SUAP n. 507/2020);

DATO ATTO che l'istruttoria si è svolta nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di AIA e che, in particolare:

- l'avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza di AIA è stato pubblicato sul BUR della Regione Emilia-Romagna del 28/10/2020, ai fini della pubblicazione dell'istanza per la presentazione di eventuali osservazioni da parte di terzi interessati;
- non risultano presentate alla scrivente Autorità Competente nè al Comune di Torrile, nei termini di trenta giorni dalla pubblicazione sul BURER né ad oggi, osservazioni da parte di terzi interessati;
- con nota acquisita con prot. PG/2020/175584 del 3/12/2020, il SUAP Unione Pedemontana Parmense ha comunicato che durante il periodo di pubblicazione anche presso lo stesso SUAP non risultano pervenute osservazioni da parte di terzi interessati;
- all'atto di presentazione dell'istanza il gestore ha fornito prova del versamento delle spese istruttorie ai sensi del DM 24 Aprile 2008 e successive DGR applicative pari a € 7875,00;
- la Conferenza dei Servizi si è riunita nelle sedute del 18/11/2020 e 25/03/2021, i cui verbali sono depositati agli atti;
- con nota prot.PG/2020/175818 del 03/12/2020 è stata trasmessa la richiesta di integrazioni alla ditta con contestuale sospensione dei termini istruttori;
- per la classificazione dell'attività come “industria insalubre di prima classe” ai sensi del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, si è espresso il Sindaco del Comune di Torrile con nota acquisita al prot. PG/2021/46804 del 25/03/2021 nonché AUSL con nota acquisita al prot.PG/2021/173146 del 30/11/2020, entrambi allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;

- è stato dato corso agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"), mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo Decreto per la società Reichhold Srl, inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) e che la verifica ha dato esito favorevole;

VISTA la documentazione integrativa depositata da Reichhold srl in data 17/02/2021 acquisita agli atti con prot.PG/2021/25928 del 18/02/2021;

CONSIDERATO l'esito favorevole dei lavori della Conferenza di Servizi in cui sono state acquisite le posizioni di Arpae Servizio Territoriale di Parma, AUSL Distretto di Parma, Comune di Torrile ed Emiliambiente;

ACQUISITO da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma il parere di competenza prot. PG/2021/105476 del 06/07/2021 su monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente (piano di monitoraggio) nonché il contributo tecnico finalizzati al riesame dell'A.I.A.;

DATO ATTO CHE:

- lo schema dell'A.I.A. è stato trasmesso al gestore ai sensi della L.R. 21/2004 e s.m.i. art. 10 comma 3, con nota prot. PG/2021/134130 del 14/07/2021;
- in data 29/07/2021 con prot. PG/2021/118533 si sono recepite le osservazioni del gestore allo schema dell'AIA, in merito alle quali è stata chiesta una valutazione ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest;
- si sono acquisite le valutazioni e modifiche allo schema dell'AIA emesse da Arpae Area Prevenzione Ambientale (Servizio Territoriale di Parma) con prot. PG/2021/134445 del 31/08/2021, a seguito delle osservazioni presentate dal gestore;

CONSIDERATO che alla data di presentazione dell'istanza di rilascio della presente autorizzazione, i riferimenti relativi all'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) e/o BAT per il settore chimico sono costituiti da:

- Decisione di esecuzione UE 2017/2117 della Commissione Europea del 21/11/2017 avente ad oggetto le "conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T.), a norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, per la fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi" [notificata con il numero C(2017)7469] e denominata B.A.T.C – LVOC (large volume organic chemicals)

per la categoria IPPC 4.1 – “Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: h) materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)” di cui all’allegato VIII del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, parte II in cui rientra l’attività svolta da Reichhold srl;

- Reference Document on Best Available Techniques for the Manufacture of Organic Fine Chemicals “OFC” (August 2006);
- Reference Document on Best Available Techniques in the Production of Polymers “POL” - (August 2007);
- Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency “ENE” (February 2009);
- BAT CWW (Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management System in the Chemical Sector – Giugno 2016);

e che oltre a tali documenti, nel rilascio di questa nuova AIA, si sono tenuti in considerazione anche le norme o deliberazioni regionali specifiche;

tutto ciò visto, preso atto e considerato

DETERMINA

1. DI RILASCIARE, ai sensi dell’art. 29-quater del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis (“Procedure per il rilascio dell’AIA”), l’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, a seguito di procedura di riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell’art. 29-octies comma 3 lettera a) del medesimo Decreto, alla società REICHHOLD SRL per l’installazione sita in Comune di Torrile, loc. San Polo (PR), Via Romagnoli n.23 il cui gestore è il signor Gerardo Lioi, per lo svolgimento dell’attività IPPC classificata come categoria 4.1 dell’All. VIII, Parte II del D. Lgs.152/06 e s.m.i. “4.1- Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici come: h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)” nel rispetto di quanto riportato e descritto nell’Allegato 1 “Le Condizioni dell’AIA” al presente atto;
2. DI STABILIRE CHE:
 - A. la presente autorizzazione consente **una capacità massima produttiva installata e autorizzata di resine poliestere e derivati pari a 35000 t/anno;**
 - B. il presente provvedimento revoca e sostituisce la seguente autorizzazione già di titolarità dell’Azienda per l’installazione in oggetto:
 - Determinazione Dirigenziale n° 3080/2012 del 14/12/2012 della Provincia di Parma e successivi aggiornamenti citati in premessa;

- C. l'Allegato I "Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- D. il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame ai sensi della normativa vigente e/o qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis;

2. DI STABILIRE INOLTRE CHE:

- le spese istruttorie calcolate sulla base del piano di monitoraggio prescritto, ai sensi del DM 24 Aprile 2008, risultano pari a € 4325,00 rispetto a €7875,00 versati in anticipo dal gestore, pertanto è facoltà della ditta richiedere direttamente ad Arpae SAC di Parma il rimborso di quanto versato in eccesso;
- nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni ad Arpae SAC anche nelle forme dell'autocertificazione, tramite l'utilizzo del portale web IPPC, allegando la documentazione completa prevista per le verifiche antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- il Gestore, nel rispetto delle procedure previste dal DM 24 Aprile 2008, è tenuto a versare direttamente all'organo di controllo (ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma) le spese occorrenti per le attività di controllo programmato (visite ispettive con frequenza stabilita nel piano di monitoraggio dell'All.I) da ARPAE, e determinate dalla medesima DGR n. 1913 del 17 Novembre 2008, dalla DGR n.155/2009 e dal D.M. 24 Aprile 2008;
- il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
- il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;
- il Gestore deve rispettare le seguenti prescrizioni (lettere a, b e c):
 - a) il Gestore deve rispettare i limiti, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi indicati nella Sezione D dell'Allegato I ("Le condizioni della Autorizzazione Integrata Ambientale");
 - b) il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 5 del D. Lgs 152/06 e s.m.i, parte II) ad Arpae (SAC), ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma e al Comune territorialmente competente tramite il portale web IPPC della Regione Emilia Romagna e comunque nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06

e s.m.i, parte II, Titolo III-bis; l'Autorità Competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i parte II, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'articolo 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare all'Autorità Competente una nuova domanda di autorizzazione;

- c) la presente autorizzazione deve essere mantenuta sino al completamento delle procedure previste per la gestione del fine vita dell'impianto;

4. DI INVIARE il presente atto al SUAP Unione Bassa Est per i successivi atti e adempimenti di propria competenza (ivi inclusa la pubblicazione per estratto del presente atto sul BUR della Regione Emilia-Romagna, dandone informazione ad Arpae SAC di Parma, al Comune di Torrile e al gestore dell'impianto) e per il successivo inoltro a tutti i membri della Conferenza di Servizi;
5. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;
6. DI INFORMARE CHE:
 - Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 - ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
 - l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo endoprocedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
 - la responsabile di questo endoprocedimento di AIA è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.
 - la presente autorizzazione include n. 3 allegati:
 - Allegato I "Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale",
 - parere del Sindaco del Comune di Torrile (prot. PG/2021/46804 del 25/03/2021)

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

**AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE**

Installazione

Reichhold S.r.l.

A SEZIONE INFORMATIVA	4
A.1 Definizioni	5
A.2 Informazioni sull'impianto	7
A.3 Iter Istruttoria	9
A.4 Autorizzazioni e comunicazioni sostituite	11
B. SEZIONE FINANZIARIA	11
B.1 Calcolo tariffe istruttoria	11
C1. Inquadramento ambientale e territoriale e descrizione dell'attuale assetto impiantistico.	12
C 1.2 Inquadramento ambientale	12
C 1.3 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico	15
C 2.1 Materie prime e consumi	20

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

C 2.2 Energia	23
C 2.3 Emissioni in atmosfera	23
C 2.4 Prelievi e scarichi idrici	27
C 2.5 Rifiuti e Produzione	29
C 2.6 Protezione del suolo e acque sotterranee	32
C 2.7 Emissioni sonore	35
C 2.8 Sicurezza e prevenzione eventi incidentali	36
C 2.10 Bonifiche ambientali	37
C. 3 Confronto con le migliori tecniche disponibili - BAT Conclusions	37
D. Sezione di Adeguamento e sue Condizioni di Esercizio	71
D.1 Piano di adeguamento dell'installazione e sua cronologia, condizioni, limiti e prescrizioni da rispettare fino alla data di comunicazione di fine lavori di adeguamento	71
D 1.1 Piano di adeguamento dell'installazione e sua cronologia	71
D 1.2 Verifica della messa in esercizio degli impianti	72
L'iter previsto per l'attivazione degli impianti è il seguente:	72

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D.2 Condizioni generali per l'esercizio dell'installazione, limiti e prescrizioni	73
Finalità	73
Condizioni relative alla gestione dell'installazione	73
Gestione delle modifiche	74
Comunicazione e requisiti di notifica e informazione	74
D 2.4 Emissioni in atmosfera	79
D 2.5 Emissioni in acqua e prelievo idrico	92
D 2.6 Emissioni nel suolo	97
D 2.7 Emissioni sonore	101
D 2.8 Gestione dei rifiuti	103
D 2.9 Energia	104
D 2.11 Gestione dell' emergenza	105
Il Gestore deve mantenere attive procedure documentate al fine di caratterizzare:	105
D 2.12 Gestione del fine vita dell'impianto e piano di dismissione del sito	107
D 2.13 Obblighi del Gestore	110

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: *Via Po 5, 40139 Bologna* | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D.3 Piano di Monitoraggio e Controllo	112
D 3.1 Criteri generali di monitoraggio e interpretazione dei dati	113
D 3.1.1 Monitoraggio e Controllo materie prime e prodotti	115
D 3.1.3 Monitoraggio e Controllo energia	116
D 3.1.6 Monitoraggio e Controllo emissioni sonore	118
D 3.1.7 Monitoraggio e Controllo rifiuti	119
D 3.1.8 Monitoraggio e Controllo Suolo e Acque sotterranee	121
D 3.1.9 Monitoraggio e Controllo degli indicatori di performance	121
E. PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI AUTOCONTROLLI PREVISTI NEL PIANO DI MONITORAGGIO	123
E.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA	123
E.2 PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE	128
E.3 EMISSIONI IN AMBIENTE IDRICO	129

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

A SEZIONE INFORMATIVA

A.1 Definizioni

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale, necessaria all'esercizio delle installazioni definite nell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda; provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Autorità competente

L'amministrazione cui compete, in base alla normativa vigente, l'adozione di un provvedimento conclusivo del procedimento o di una sua fase.

Organo di controllo

Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente incaricate dall'autorità competente di partecipare, ove previsto, e/o accertare la corretta esecuzione del piano di monitoraggio e controllo e la conformità dell'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA (Arpae).

Gestore

Qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'installazione.

Emissione

Lo scarico diretto o indiretto, da fonti puntiformi o diffuse dell'impianto, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore, agenti fisici o chimici, radiazioni, nell'aria, nell'acqua ovvero nel suolo.

Migliori tecniche disponibili

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e delle altre condizioni di autorizzazione e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI. Si intende per:

- 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
- 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli;
- 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

Piano di Controllo

L'insieme di azioni svolte dal Gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nella/e autorizzazione/i.

Le rimanenti definizioni della terminologia usata per la stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 5 del D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs 46/2014.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

A.2 Informazioni sull'impianto

Denominazione: Reichhold Srl

Sede impianto: Via Romagnoli n.23, località San Polo.

Comune: Torrile

Provincia: Parma

Coordinate UTM 32: X = 607 092 Y = 4 971 687

Gestore impianto

Nome: Gerardo

Cognome: Lioi

Luogo e data di nascita: Bergamo il 24/12/1963, CF LIOGRD63T24A794O, residente ai fini delle responsabilità contemplate dalla normativa AIA [omissis, depositato agli atti di questa amministrazione e disponibile per gli adempimenti e gli obblighi di legge].

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Trattasi di impianto di produzione di resine poliestere e derivati, in cui viene svolta un'attività IPPC classificata come "4.1– Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici come: h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)".

L'impianto non è soggetto agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".

Lo stabilimento è situato in località San Polo nel comune di Torrile, occupa una superficie totale di 33.125 m², di cui 8.933 m² di superficie coperta e 22.487 m² di superficie scoperta impermeabilizzata, e si colloca in un contesto industriale-artigianale.

Confina ad Est con una zona di competenza della ferrovia Parma-Brescia, ad Ovest con l'area destinata alla viabilità (via Romagnoli), a Sud con una zona industriale e artigianale di espansione, a Nord con altro insediamento produttivo.

L'inizio attività dell'impianto risale al 1988.

La lavorazione avviene per 6 gg alla settimana su 3 turni di lavoro, tranne nel reparto produzione resine base (reattori), in cui si lavora 7 giorni a settimana, pur contemplando alcuni fermi durante le chiusure estiva ed invernale.

L'installazione non risulta in possesso di alcuna certificazione ambientale (nè ISO14001 nè EMAS).

Il tipo di attività svolto nell'installazione rientra tra le attività insalubri ai sensi del RD 27 luglio 1934 n° 1265, industria di I classe. Per tale aspetto, ai sensi dell'art. 29 quater comma 6 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii, è stato acquisito il parere del Sindaco del Comune di Torrile con prot.n.PG/2021/46804 del 25/03/2021.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'istanza di riesame è stata presentata ai sensi dell'art. 29 Octies del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. a seguito dell'approvazione delle BAT di settore (rif. Decisione di esecuzione UE 2017/2117 della Commissione Europea del 21/11/2017 avente ad oggetto le "conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T.), a norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, per la fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi" [notificata con il numero C(2017)7469] e denominata B.A.T.C – LVOG (large volume organic chemicals) per la categoria IPPC 4.1 – "Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: h) materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)" di cui all'allegato VIII del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, parte II in cui rientra l'attività svolta da Reichhold srl.

A.3 Iter Istruttorio

25/09/2021: con prot.n.PG/2020/138086 viene acquisita l'istanza di riesame di AIA da parte di Reichhold Srl per il proprio stabilimento sito in Via Romagnoli in comune di Torrile, loc. San Polo (PR);

07/10/2020: viene svolta la verifica di completezza con esito positivo;

28/10/2020: pubblicazione sul BUR dell'avviso di deposito e avvio procedimento dell'istanza;

18/11/2020: si tiene la prima seduta della Conferenza di Servizi;

03/12/2020: si chiedono integrazioni alla Ditta, con sospensione dei termini istruttori;

30/11/2020: si acquisisce il parere di AUSL che attesta che l'attività rientra tra le industrie insalubri ai sensi della normativa vigente;

03/12/2020: il SUAP attesta che non sono pervenute osservazioni all'istanza entro i termini di legge;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: *Via Po 5, 40139 Bologna* | tel 051 6223811 | *PEC dirgen@cert.arpa.emr.it* | *www.arpae.it* | *P.IVA 04290860370*

18/02/2021: la Ditta fornisce riscontro alla richiesta di integrazioni tramite portale IPPC con documentazione acquisita al prot.n.PG/2021/25928;

25/03/2021: si tiene la seconda seduta della Conferenza di Servizi;

25/03/2021: si acquisisce il parere del Sindaco del Comune di Torrile relativo alla normativa sulle industrie insalubri;

07/05/2021: con prot.PG/2021/72702 si acquisisce tramite SUAP il parere del Sindaco del Comune di Parma per quanto di competenza sulle industrie insalubri;

22/06/2021: con prot.PG/2021/97288 si acquisisce dalla Ditta la dichiarazione relativa alla verifica antimafia;

06/07/2021: Arpae SAC acquisisce da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma il parere di competenza (prot. PG/2021/103607) su monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente (piano di monitoraggio) nonché il contributo tecnico per la stesura dell'A.I.A.;

14/07/2021: Arpae SAC con nota prot. n. PG/2021/110355 trasmette lo schema dell'AIA alla Ditta;

29/07/2021: la Ditta trasmette le osservazioni allo schema dell'AIA;

31/08/2021: Arpae SAC acquisisce le valutazioni e modifiche allo schema dell'AIA, per quanto di competenza, di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma a seguito delle osservazioni del proponente.

Seguono la determina di Autorizzazione Integrata Ambientale e la conclusione dell'endoprocedimento di AIA..

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

A.4 Autorizzazioni e comunicazioni sostituite

La presente AIA sostituisce il provvedimento di AIA di cui alla Determinazione Dirigenziale n° 3080/2012 del 14/12/2012 e s.m.i. emessa dalla Provincia di Parma per l'attività di produzione e commercializzazione di resine poliesteri insature e gelcoat e prodotti affini, unitamente alla commercializzazione di fibre di vetro e perossidi organici acquistati e rivenduti tal quali.

B. SEZIONE FINANZIARIA

B.1 Calcolo tariffe istruttoria

All'atto di presentazione dell'istanza di A.I.A. risultano versate da parte della società Reichhold Srl ai sensi del DM 24 Aprile 2008 e successive DGR applicative, le relative spese istruttorie pari a, secondo quanto calcolato dal gestore, € 7875,00.

A seguito dell'istruttoria e dell'elaborazione del piano di monitoraggio e controllo dell'impianto, la tariffa istruttoria risulta pari a €4325,00, pertanto Reichhold Srl potrà procedere con la richiesta di rimborso ad Arpae SAC di Parma di quanto versato in eccesso.

Il Grado di complessità dell'impianto calcolato in base alla DGR n. 667/2005, anche ai fini di determinare la tariffa corretta per la presentazione di future istanze di modifiche non sostanziali, risulta basso (B)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

C. Sezione di Valutazione Integrata Ambientale

L'analisi e la valutazione ambientale nonché le necessità di adeguamento sono individuate sulla base delle "BAT Conclusions" riportate nei seguenti documenti:

- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2016/902 DELLA COMMISSIONE del 30 maggio 2016
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/2117 DELLA COMMISSIONE del 21 novembre 2017
- Linee guida nazionali per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili (general, monitoraggio) emanate con D.M. 13 gennaio 2005.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

C1. Inquadramento ambientale e territoriale e descrizione dell'attuale assetto impiantistico.

C 1.2 Inquadramento ambientale

L'impianto si trova nella bassa pianura parmense all'interno di una zona industriale-artigianale (Zona Industriale Nord) situata a circa 1 km a Nord dell'abitato di San Polo di Torrile e caratterizzata dalla presenza di numerosi insediamenti produttivi.

La zona nella quale si sviluppa lo stabilimento si trova alla medesima quota dei terreni circostanti e ad un'altitudine di circa 30 m s.l.m.

Tra le infrastrutture esistenti la più importante è costituita dalla S.S. n. 343 Asolana.

Sul lato Est dello stabilimento si estende la rete ferroviaria Parma-Brescia, costituita da un unico binario, al di là della è presente un'ampia zona classificata come agricola, attualmente utilizzata da parte di un grosso insediamento in cui si svolge l'attività di deposito e spedizione autovetture.

L'impianto è ubicato all'interno di una zona industriale, con la presenza, nel raggio di 500 m, di seminativi, zone urbanizzate e zone verdi urbane/impianti sportivi.

La destinazione urbanistica individuata dal Piano Regolatore del Comune di Torrile - Tavola P3b2 - Variante Generale 2003 (traduzione del PRG negli strumenti della pianificazione urbanistica comunale ai sensi della L.R. 20/2000) adottata dal C.C. con delibera n. 24 del

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

08/04/2003 e approvata dal C.C. con delibera n. 19 del 22/04/2004 - corrisponde a zona “industriale e artigianale di completamento” (zona D, art. 16 delle norme di attuazione).

Dall’analisi della cartografia del PTCP di Parma nell’area prossima allo stabilimento non è stata rilevata né la presenza di vincoli naturalistici (Rete Natura 2000) né di aree protette, di recupero o di tutela (Carta di tutela dei parchi).

Secondo la carta della tutela ambientale lo stabilimento si trova in una zona di interesse paesaggistico-ambientale (dossi).

Secondo la Carta del rischio ambientale e dei principali interventi di difesa del PTCP di Parma l’area in esame non ricade all’interno di zone a rischio idraulico elevato, è al di fuori dell’ambito di rischio di inondazione per inadeguatezza degli argini e non ricade all’interno di aree di ricarica della falda acquifera.

Lo stabilimento si trova all’interno dell’ambito del progetto strategico canale Naviglio Navigabile ed in un Comune ad elevato grado di crisi ambientale.

Relativamente alla valutazione della vulnerabilità dell’acquifero, secondo la carta di Vulnerabilità degli acquiferi del PTCP, lo stabilimento si trova all’interno di una zona poco vulnerabile.

L’impianto non ricade all’interno di zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (Carta della Tutela Ambientale, Paesistica e Storico Culturale del PTCP di Parma). A Est dell’area dello stabilimento, distante circa 0,7 km in linea d’aria, è presente un corso d’acqua meritevole di tutela, il canale Naviglio Navigabile.

Dal punto di vista della viabilità la zona in cui si trova l’impianto è caratterizzata da una strada ad elevata densità di traffico (SS 343 Asolana) e dal tronco ferroviario Parma-Brescia, a binario unico.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Secondo la carta “Gerarchia Funzionale della Rete Stradale del PTCP”, a Nord dello stabilimento è prevista la costruzione di nodi stradali rilevanti (tronco di viabilità di interesse regionale); nell’ambito di questo progetto è al momento già in fase di realizzazione il collegamento tra la SP 60 di Sorbolo-Coenzo e la SP 72 di Parma-Mezzani (tratto del nuovo asse Cispadano).

Analizzando la carta “Unità di paesaggio” del PTCP, emerge che l’impianto si trova all’interno della zona denominata *Bassa pianura di Colorno*.

Secondo la Carta “Ambiti rurali” del PTCP, l’impianto si trova in una zona compresa in un *ambito ad alta vocazione produttiva*.

Non si è a conoscenza di:

- patologie e/o stati di sofferenza della vegetazione determinati dalle emissioni dell’impianto;
- patologie e/o stati di sofferenza della fauna determinati dalle emissioni dell’impianto.

Nella zona in cui si trova l’impianto non sono presenti zone di tutela naturalistica ed elementi di interesse storico-culturale.

L’impianto è sito nel Comune di Torrile che, nell’ambito del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28 marzo 2007, appartiene alla zona A, densamente popolata, nel sottogruppo R2.

C 1.3 Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico

L’attività dell’azienda consiste nella produzione e commercializzazione di resine poliesteri insature e gelcoat.

L’impianto ha capacità produttiva pari a 35.000 t/a.

Produzione resina base

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

La reazione di produzione delle resine poliesteri è una policondensazione di acidi policarbossilici insaturi con polialcoli; i prodotti che si formano dalla reazione sono costituiti da un polimero lineare con doppi legami, *resina primaria*, e dall'acqua formatosi dalla reazione. La resina così ottenuta viene quindi diluita con stirene all'interno di appositi diluitori in modo da ottenere la *resina base*, che sarà inviata ai successivi reparti (modifica resine o gelcoat) per la trasformazione nel prodotto finito.

Il processo di produzione della *resina primaria* inizia con i polialcoli (glicoli) che vengono pompati dai serbatoi di stoccaggio direttamente all'interno dei reattori (R2, R3 ed R4) mediante una linea chiusa, analogamente alle anidridi ftalica, maleica e neopentilglicole liquido al 90%.

Per particolari tipi di resine base, la cui produzione avviene saltuariamente, vengono aggiunti anche prodotti allo stato solido polverulento (anidride ftalica in scaglie nel caso in cui sia ultimata quella liquida, acido isoftalico, 1-6 esandiolo i più frequenti), stoccati in sacchi o big bags, trasportati nel locale produzione resine mediante carrello elevatore ed immessi all'interno del reattore dopo l'immissione dei glicoli e prima delle anidridi e quindi a reattori freddi. Il carico di questi materiali avviene mediante una tramoggia situata all'interno del locale o direttamente dai boccaporti dei reattori.

La resina ottenuta viene parzialmente raffreddata, quindi trasferita mediante linea chiusa in diluitori (D2 – D3 – D5 – D6) precedentemente carichi con stirene trasferito dal serbatoio di stoccaggio anch'esso tramite linea chiusa.

La miscelazione, garantita dal sistema di agitazione di cui sono dotati i diluitori, avviene in atmosfera inerte di azoto, sotto raffreddamento attraverso circolazione esterna di acqua fredda.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Il prodotto finale è costituito dalla *resina base* che può essere inviata al reparto “modifica resine” per produzione di resina finita, stoccata in serbatoi per garantire la continuità della lavorazione del reparto “modifica resine” o stoccata in serbatoi di stoccaggio per la successiva lavorazione nel “reparto gelcoat”.

La resina base può essere anche venduta tal quale dopo essere stata stoccata in serbatoio dedicato e confezionata in cisternette.

Reparto modifica resine

La linea produttiva così denominata consiste nella modificazione delle resine all’interno di contenitori cilindrici chiusi mediante aggiunta di diversi additivi (acceleranti, ritardanti, tixotropizzanti etc.) per ottenere un prodotto avente le caratteristiche specifiche in fase di utilizzo.

Il processo si realizza per agitazione a temperatura ambiente in:

- n. 9 contenitori (*tix tanks*) provvisti di agitatore pompa prelievo additivi
- n. 4 miscelatori (*mix*) provvisti di agitatore e sprovvisti di pompa di prelievo con caricamento degli additivi dall’alto.

Preliminarmente alla miscelazione delle resine vengono preparati gli additivi:

- silice amorfa premiscelata alla resina in apposito serbatoio
- additivi liquidi i cui quantitativi sono determinati in apposito impianto di dosaggio.

Gli additivi sono quindi trasferiti all’interno del contenitore asservito ai tix tanks che sono caricati tramite pompe o caricati direttamente dall’alto. Lo stirene viene aggiunto tramite linea chiusa e pompe direttamente all’interno del miscelatore.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Le resine ottenute possono essere immediatamente pompate all'interno dell'autocisterna adibita al trasporto o confezionate in fusti del volume di 200 litri o cisternette da 1 m³.

Produzione gelcoat

Viene prodotto a partire da resina base ed additivi analogamente alle resine finite propriamente dette, ma si distingue da queste per il fatto che per la sua produzione vengono aggiunte paste coloranti e maggiori quantitativi di agenti tixotropizzanti.

Le paste colorate vengono preparate a partire da polveri colorate e resina base. Le basi per le paste colorate vengono macinate ed omogeneizzate all'interno di un apposito mulino, miscelate con la resina base e quindi caricate all'interno dell'impianto tintometrico, dove vengono conservate all'interno di appositi serbatoi in attesa del successivo utilizzo.

La preparazione del gelcoat avviene in contenitori cilindrici in acciaio detti "*dispersori*" sia aperti che chiusi, alcuni dei quali raffreddati ad acqua. Il carico della resina base è eseguito tramite apposite linee e contaltri, mentre in caso di dispersori aperti il carico è fatto per gravità dalle cisternette alle baie di lavorazione. Il carico di additivi in polvere è effettuato direttamente all'interno dei dispersori dall'alto.

Per la messa a punto del colore vengono aggiunte paste colorate tramite impianto tintometrico automatico attraverso apposite tubazioni chiuse ad un unico punto di dosaggio tramite il quale possono essere riempiti:

- contenitori mobili intermedi di capacità variabile da 100 a 1.500 litri che subiranno una fase di messa a punto del colore nell'area miscelazione;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- fustini da 20 kg.

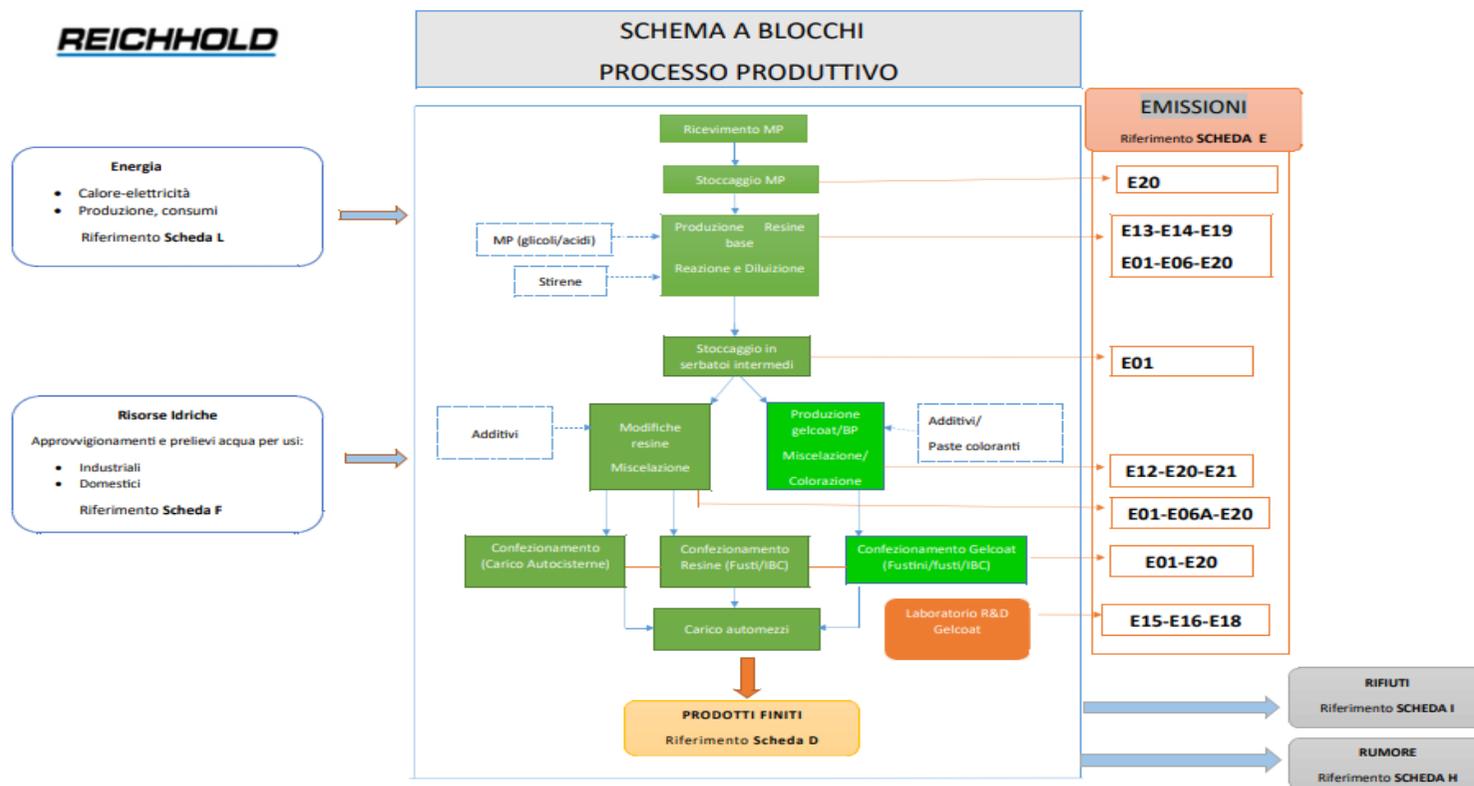
Il prodotto finale è confezionato in appositi contenitori aventi dimensioni variabili a seconda delle richieste (fusti o latte).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
 P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

C.2 Valutazione degli impatti, criticità individuate, opzioni considerate e proposta del Gestore

Il Gestore ha individuato come aspetti ambientali maggiormente significativi e caratteristici dell'attività in oggetto quelli associati alle emissioni in atmosfera ed in particolare alle emissioni diffuse.

C 2.1 Materie prime e consumi

Materie prime

Le materie prime in ingresso allo stabilimento sono costituite da:

- materie prime allo stato liquido sfuse (glicoli, anidridi, stirene) e materiali ausiliari (azoto liquido) consegnate mediante autocisterna e trasferite al serbatoio di stoccaggio fuori terra mediante l'utilizzo di pompe di trasferimento;
- sostanze allo stato liquido imballate (cisternette, fusti e latte) e sostanze allo stato solido (sacchi e big bags) consegnate tramite autocarro quindi trasferite all'interno del magazzino materie prime;

Sono presenti i seguenti serbatoi di stoccaggio delle seguenti materie prime:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- anidride ftalica, serbatoio T-1081 in acciaio, ad asse orizzontale e a parete singola, posizionato fuori terra ed avente capacità geometrica di 70 m³ ed un volume massimo utilizzato di 54 m³. Il prodotto è conservato in atmosfera inerte di azoto ed è presente riscaldamento per mezzo di vapore alla temperatura di 160-170°C con serpentino esterno a ciclo chiuso.
- anidride maleica, serbatoio V-1071 in acciaio, della capacità di 81.5 m³ e volume massimo utilizzato di 73.3 m³, a parete singola verticale e fondo piatto su bacino di contenimento. Lo sfiato è inviato a scrubber dedicato posto all'interno del bacino stesso. E' presente sistema di riscaldamento per mezzo di vapore introdotto in un semitubo esterno al serbatoio alla temperatura di 120°C in modo da mantenere il riscaldamento dell'anidride maleica a circa 70°C tramite ciclo chiuso e ritorno delle condense all'evaporatore.
- neopentilglicole liquido (NPG), serbatoio T-1071 in acciaio ad asse orizzontale, posizionato fuori terra ed avente capacità geometrica di 30 m³ ed un volume massimo utilizzato di 27 m³. E' presente riscaldamento per mezzo di acqua alla temperatura di 50-60°C con serpentina interna posta all'interno del serbatoio. Sul perimetro del serbatoio è costruito un bacino di contenimento per prevenire eventuali sversamenti di sostanze in caso di eventi incidentali.
- stirene, serbatoio T-1061 in acciaio ad asse verticale, posizionato fuori terra ed avente capacità geometrica di 130 m³ ed un volume massimo utilizzato di 117 m³. Il serbatoio è raffreddato per mezzo di chiller dedicato.
- glicole monoetilenico, serbatoio T-1041 in ferro ad asse verticale, posizionato fuori terra ed avente capacità geometrica di 54 m³ ed un volume massimo utilizzato di 48 m³.
- glicole dietilenico, serbatoio T-1051 in ferro ad asse verticale, posizionato fuori terra ed avente capacità geometrica di 37 m³ ed un volume massimo utilizzato di 33 m³.
- glicole monopropilenico, serbatoio T-1021 in ferro ad asse verticale, posizionato fuori terra ed avente capacità geometrica di 150 m³ ed un volume massimo utilizzato di 135 m³.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- glicole dipropilenico, serbatoio T-1031 in ferro ad asse verticale, posizionato fuori terra ed avente capacità geometrica di 115 m³ ed un volume massimo utilizzato di 103 m³.
- azoto liquido, serbatoio T-9091 ad asse verticale, costruito in acciaio inox, posizionato fuori terra ed avente capacità geometrica di 11 m³. Lo stato liquido viene garantito mantenendo il serbatoio sotto pressione.

I serbatoi dei glicoli sono situati all'interno di un bacino di contenimento in cemento armato a tenuta di volume pari a 268 m³ ed un muro di contenimento di altezza pari ad 1 metro.

Le operazioni di carico dei serbatoi dei glicoli sono eseguite posizionando l'autocisterna all'interno di una vasca adiacente al bacino di contenimento dei serbatoi stessi in modo da permettere la raccolta di eventuali sversamenti accidentali.

La vasca, lunga 18 m e larga 4,5 m, è delimitata da un muretto alto 30 cm ed è realizzata in maniera tale da garantire, in caso di sversamento accidentale, l'adeguata pendenza (da un minimo del 2% ad un max del 4%) per recapitare le acque ad un pozzetto di scarico collegato alla rete fognaria interna (quindi all'impianto di trattamento aziendale) con una tubazione in PVC del diametro di 12,5 cm.

La vasca in cemento poggia su uno strato di materiale stabilizzato ricoperto da un foglio in polietilene e da una soletta in calcestruzzo dello spessore di 20 cm armata da una doppia rete elettrosaldata.

Il pozzetto di raccolta interno (dimensioni 60x60x100 cm) è collegato ad un pozzetto d'ispezione esterno al bacino dotato di valvola di intercettazione azionabile mediante un comando remoto. In tale modo, in caso di sversamento, lo scarico costantemente chiuso impedisce che le sostanze sversate raggiungano la fognatura comunale; ulteriore sicurezza è rappresentata da una valvola di intercettazione prevista sulla condotta in uscita dall'impianto di depurazione prima dell'immissione in fognatura.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Il serbatoio di stoccaggio delle stirene è provvisto di bacino di contenimento avente volume pari a 139 m³ posizionato in un'area del piazzale (18 x 12 m) in cui la pendenza della superficie fa sì che, in caso di eventuale sversamento accidentale, il liquido venga accumulato in un punto in corrispondenza del quale è presente un pozzetto; essendo la valvola di intercettazione presente in questo punto costantemente chiusa, in caso di sversamento si impedisce che le sostanze accidentalmente rovesciate raggiungano il depuratore aziendale e quindi la fognatura comunale.

All'interno del proprio ciclo produttivo sono utilizzati propri materiali classificati come sottoprodotti, quali stirene e glicole quest'ultimo utilizzato nel "wet scrubbing", pertanto il Gestore deve mantenere in azienda la documentazione che conferma che tali materiali siano classificati come sottoprodotti.

C 2.2 Energia

I principali consumi dell'impianto sono dovuti all'utilizzo di energia elettrica, combustibili e materie prime e dipendono strettamente dal materiale prodotto.

C 2.3 Emissioni in atmosfera

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso ed in uscita, con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni.

Le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549. I combustibili sono conformi alla Parte Quinta Titolo III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Per ogni fase lavorativa individuata come emissiva tecnicamente convogliabile, è stato previsto il convogliamento.

Relativamente alle emissioni convogliate E01 ed E20, sulle stesse sono presenti sistemi di abbattimento, rispettivamente RTO e CTO, che permettono l'abbattimento dei Composti Organici Volatili. Su tali emissioni è presente specifica strumentazione atta al controllo in continuo della temperatura delle camere di Post Combustione.

Non sono state dichiarate emissioni fuggitive.

E' emersa la presenza di emissioni diffuse di Composti Organici Volatili (rif. Planimetria "Emissioni in Atmosfera") dovute principalmente a:

- sfiati serbatoi stoccaggio di materie prime liquide sfuse (ED1 glicole dipropilenico - ED2 glicole monopropilenico - ED3 Glicole monoetilenico - ED4 glicole dietilenico - ED5 anidride ftalica - ED6 neopentilglicole liquido);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- emissioni diffuse reparto gelcoat;
- fusti additivi dispensatore additivi reparto modifica resine (ED33).

E' presente sistema di back-up per garantire il trattamento con carboni attivi delle emissioni provenienti dalle fasi sopra citate anche in caso di guasto di RTO e/o CTO.

Sono convogliate a post-combustore termico (RTO – emissione E01) le emissioni provenienti:

- dal trattamento dell'acqua di processo;
- dal processo di produzione resine nei reattori, previo passaggio in scrubber (R2, R3, R4);
- dalla infustatrice (fase riempimento fusto del processo modifica resine);
- carico cisternette (fase riempimento del fusto del processo modifica resine);
- pesatura additivi;
- confezionamento in fusti e cisternette;
- dai dissolutori e rispettivi sfiati (1-6);
- dagli sfiati Tix Tank (TIX 1-10);
- dai serbatoi stoccaggio resine (A, B, C, D, E, F, P, M, N, O, G, H, I, L, P);
- dal carico autobotti (processo produzione resine);
- dagli sfiati dei mix (MIX 1, 2, 3, 4).
- fusore cera

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sono convogliate a post-combustore catalitico (CTO – emissione E20) le emissioni provenienti:

- tunnel repart gelcoat;
- confezionamento tintometro;
- serbatoio stirene;
- serbatoi tintometro;
- confezionamento automatico;
- confezionamento gelcoat trasparenti;
- cappe scarico dispersori 1-2-3;
- prelievo additivi.

Sono dotate di sistemi di abbattimento delle polveri le emissioni provenienti:

- dai reattori 2, 3 e 4 e dalla coclea di carico dei reattori (E06);
- dal serbatoio omogeneizzazione polveri di silice (E06/A);
- dal confezionamento gelcoat in fusti o latte, dalla carica degli additivi in dispersori grandi e piccoli e dalla pressasacchi (E12);
- dalla cabina di spruzzatura del laboratorio di analisi (E15);
- dalla cabina di aspirazione polveri del laboratorio di analisi (E16);
- dal dispersore gelcoat paste coloranti (E21).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Le emissioni in atmosfera avvengono unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significativi per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato.

C 2.4 Prelievi e scarichi idrici

Prelievi idrici

L'approvvigionamento idrico avviene tramite allaccio all'acquedotto comunale ed emungimento da n. 3 pozzi. L'acqua è destinata ad usi di tipo civile (servizi igienici ed uffici) ed industriali. Il volume emunto è pari a 498,00 m³/anno da acquedotto per i soli fini domestici e a 34.778 m³/anno da pozzo per usi industriali ed antincendio.

Nel processo di produzione, l'acqua viene utilizzata principalmente per il raffreddamento degli impianti, per la produzione di vapore ed acqua calda per il riscaldamento dei serbatoi di stoccaggio dell'anidride ftalica e maleica, per l'alimentazione dei condizionatori e dei bagni termostatati, per l'alimentazione dell'impianto di lavaggio delle baie e per la rigenerazione delle resine.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'acqua prelevata dai pozzi n. 1 e n. 2 è ad uso antincendio. Dal pozzo n. 3 è prelevata l'acqua per il processo produttivo, la quale viene utilizzata tal quale per il raffreddamento e per il reintegro dei circuiti, mentre una quota (circa 14.600 m³/anno) viene preventivamente addolcita per la successiva produzione di vapore.

Attualmente il pozzo n. 2 viene utilizzato come pozzo di back-up industriale a supporto del pozzo n. 3.

E' presente monitoraggio in continuo del livello dei pozzi n. 1 e 2 e della portata del pozzo n. 3.

Scarichi idrici

Gli scarichi idrici sono così individuati:

- scarico S1/A (acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento) costituito da acque di raffreddamento, acque di spurgo torri, acque di spurghi e lavaggi, concentrato osmosi, acque meteoriche e di dilavamento delle aree più soggette a contaminazione del piazzale. A tale scarico si aggiungono anche i reflui derivanti dalla rigenerazione delle resine, i quali recapitano allo scarico S1/A senza alcun trattamento depurativo. Il volume complessivo di scarico recapitante in pubblica fognatura è pari a 44.269 m³/anno, corrispondente mediamente a 120 m³/giorno, ma fortemente dipendente dagli eventi meteorici;
- scarico S1/B (acque reflue domestiche), derivante dai servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi;
- scarico S2 (acque meteoriche di dilavamento) derivante dal piazzale scoperto zona centrale, non soggetto a stoccaggi di rifiuti o materie prime, recapitante tal quale in pubblica fognatura con volume stimato pari a 6.200 m³/anno;
- scarico S3/A (acque meteoriche di dilavamento) derivante dal piazzale e tettoia magazzino prodotti finiti, recapitante tal quale in pubblica fognatura con volume stimato pari a 3.600 m³/anno.
- scarico S3/B (acque reflue domestiche) derivante dai servizi igienici della palazzina uffici, recapitante in pubblica fognatura;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- scarico S4 (acque meteoriche di dilavamento) derivante dal piazzale scoperto adibito a parcheggio dipendenti recapitante tal quale in pubblica fognatura con volume stimato pari a 2.900 m³/anno;
- scarico S5 (acque meteoriche) derivante dai pluviali del magazzino 5, recapitante in acqua superficiale (Canale Limido) con un volume stimato di 1.500 m³/anno.

Lo scarico S1/A viene trattato, previo accumulo in una vasca di 300 m³, in un sistema di depurazione chimico-fisico costituito da:

- una vasca di 25 m³ con pacchi lamellari;
- da un sistema per l'additivazione di permanganato di potassio;
- successiva vasca di contatto da 20 m³.

La soluzione acquosa di permanganato di potassio (KMnO₄) viene preparata in un serbatoio dedicato per ottenere una soluzione al 6% v/vso. La soluzione così ottenuta viene quindi immessa, per mezzo di pompa dosatrice dedicata, nella vasca di miscelazione in cui avviene l'ossidazione delle eventuali tracce residuali di stirene secondo un dosaggio prestabilito pari 0,2 l/h .

Tutti i punti di scarico sono dotati di pozzetto ufficiale di prelievo e recapitano in pubblica fognatura ad eccezione dello scarico S5, che recapita nel Canale Limido.

Negli scarichi sopra menzionati non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art. 78, Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

C 2.5 Rifiuti e Produzione

Per quanto riguarda la classificazione, lo stoccaggio, il trasporto ed l'invio a recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nell'impianto sono rispettate le condizioni ed i vincoli stabiliti dalla vigente normativa di settore.

I rifiuti prodotti sono classificabili in:

- urbani non pericolosi
- speciali non pericolosi assimilabili agli urbani
- speciali non pericolosi
- speciali pericolosi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, nella tabella sottostante sono riportate le tipologie di rifiuti generalmente prodotte dall'installazione.

Codice EER	Descrizione	Classificazione CLP
07 02 01*	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	HP3, HP5, HP6, HP8, HP13
07 02 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	HP3, HP4, HP5, HP6, HP10

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: *Via Po 5, 40139 Bologna* | tel 051 6223811 | *PEC dirgen@cert.arpae.emr.it* | *www.arpae.it* | *P.IVA 04290860370*

07 02 08*	Altri fondi e residui di reazione (materiale solido)	HP5, HP10
07 02 08*	Altri fondi e residui di reazione (materiale semi solido)	HP3, HP4, HP5, HP6, HP10
07 02 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	HP5
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	--
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi, lubrificazione non clorurati	HP4, HP14
15 01 02	Imballaggi in plastica	--
15 01 03	Imballaggi in legno	--
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (Fangoso palabile)	HP4
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (Solido non polverulento)	HP5, HP14
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti),	HP5

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	HP4, HP5
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	--
16 06 01*	Batterie al piombo	HP8, HP14
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	--
17 04 05	Ferro e acciaio	--
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	HP7
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	--
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	HP6

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

C 2.6 Protezione del suolo e acque sotterranee

L'attività di stoccaggio delle materie prime avviene, principalmente, nel magazzino materie prime (magazzino 4) ed anche, per alcune sostanze, presso il magazzino spedizione prodotti finiti.

I serbatoi sono tutti dotati di bacini di contenimento e le aree esterne di pertinenza tutte impermeabilizzate.

Per l'identificazione delle sostanze classificate come pertinenti, si è fatto riferimento alle modalità e procedure di gestione, utilizzo e stoccaggio delle sostanze pericolose aventi quantitativi superiori ai valori soglia definiti dalla vigente normativa.

Non sono previste lavorazioni che possano portare ad immissioni dirette e continue sul e nel suolo di sostanze e/o preparati presenti nel sito ed in grado di determinare un inquinamento chimico. L'utilizzo di tali sostanze e/o preparati potrebbe dare luogo ad eventi incidentali quali sversamenti di oli, acidi, etc., o ad emissioni fuggitive dovute a perdite della rete fognaria interrata interna allo stabilimento.

Considerato che queste sostanze e/o preparati potrebbero essere incorporati nel suolo o trasportati dalle acque irrigue o piovane, e potrebbero quindi essere in grado di produrre una rottura dei delicati equilibri dell'ecosistema del suolo con cui vengono a contatto, determinando uno stato di inquinamento anche molto lungo nel tempo, si prevede, per la salvaguardia del suolo e delle acque sotterranee, uno specifico monitoraggio delle acque sotterranee, che dovrà essere eseguito mediante i due piezometri posti rispettivamente a monte e a valle dell'installazione.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'analisi condotta relativamente alle sostanze pericolose, utilizzate, prodotte e rilasciate dall'installazione, ha portato all'identificazione delle sostanze pericolose ritenute significative ed alla verifica del superamento dei quantitativi soglia previsti dalla vigente normativa.

In particolare, sono risultate presenti presso l'installazione:

- tra le sostanze utilizzate (materie prime ed utilities), sostanze pericolose rientranti nelle Classi 1, 2, 3 e 4;
- tra i prodotti intermedi e finiti, sostanze pericolose rientranti nelle Classi 2 e 4;
- tra i rifiuti, sostanze pericolose rientranti nelle Classi 1, 2, 3 e 4.

Le verifiche condotte dal Gestore, nell'ambito della Fase 3 prevista dal D.M. n. 95/2019, hanno comportato la verifica delle caratteristiche compositive e fisiche delle sostanze individuate, l'analisi delle modalità adottate di gestione e stoccaggio di dette sostanze, finalizzate all'individuazione del livello di protezione del suolo e acque sotterranee, nonché l'elaborazione dell'inquadramento relativo alle caratteristiche idrogeologiche di sito di ubicazione dell'installazione.

Dalla valutazione emerge che l'impermeabilizzazione dell'area utilizzata a servizio dell'impianto, è il fattore fondamentale per proteggere da eventuali elementi contaminanti il suolo e le acque sotterranee ed quindi è il principale elemento di protezione dell'ambiente naturale su cui sorge l'attività.

La valutazione eseguita ha concluso che la salvaguardia delle matrici ambientali può essere tenuta sotto controllo adottando tutte le necessarie misure di sicurezza/protezione, nel rispetto delle normative ed autorizzazioni vigenti. In particolare:

- svolgimento delle attività su aree impermeabilizzate, dotate di sistema di raccolta delle acque meteoriche atto a convogliare quelle di prima pioggia all'impianto di depurazione per essere utilizzate internamente;
- lo stoccaggio delle materie prime al coperto o all'esterno dentro cisterne provviste di bacini di contenimento;

- il monitoraggio semestrale delle acque dei pozzi e delle acque sotterranee
- la dotazione e attuazione di una procedura aziendale per la gestione degli stoccaggi delle sostanze pericolose e per la gestione del mantenimento delle caratteristiche di sicurezza degli stoccaggi di tali sostanze al fine di evitarne la dispersione nel suolo e nelle acque sotterranee.

Queste caratteristiche strutturali e gestionali del sito consentono pertanto di escludere elementi specifici di rischio di contaminazioni nell'ambito dell'utilizzo all'interno del processo produttivo delle sostanze pericolose di cui alle classi 1, 2, 3 e 4.

La procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di elaborazione e presentazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 3, comma 2, del DM Ambiente numero 95/2019 del 15/04/2019, elaborata secondo il diagramma di flusso previsto dalla normativa, evidenzia quindi, in base a quanto sopra riportato dal Gestore, che non esiste possibilità di contaminazione e di conseguenza non sussiste l'obbligo di elaborazione e presentazione della relazione di riferimento.

C 2.7 Emissioni sonore

Sussiste la presenza di sorgenti rumorose individuate in:

1. impianti produttivi;
2. impianti di evaporazione;
3. pompe lavaggio;
4. pompe depuratori;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

5. torri raffreddamento;
6. centrale termica e locale caldaie;
7. locale generatore;
8. impianto post-combustione;
9. traffico indotto per consegna materie prime e trasporto prodotto finito;

ed inoltre:

- il funzionamento degli impianti risulta essere a ciclo produttivo continuo;
- la rumorosità prodotta dagli impianti è dichiarata di tipo costante;
- la ditta risulta essere inserita nella classe acustica V[^] (aree prevalentemente industriali) a cui competono un limite diurno di 70 dBA ed un limite notturno di 60 dBA;
- i ricettori i prossimi allo stabilimento sono costituiti da altre attività industriali;
- i recettori risultano ubicati in aree classificate acusticamente V[^];
- vengono dichiarati rispettati i valori assoluti di immissione (ex DPCM 14/11/97) presso i confini aziendali.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

C 2.8 Sicurezza e prevenzione eventi incidentali

Secondo quanto dichiarato dal Gestore, l'impianto non è soggetto agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n° 334/99, come modificato dal D.Lgs. n° 238/2005 "Attuazione della Direttiva 96/61/CE – come modificata dalla Direttiva 2003/105/CE – relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" poiché non sono superati i limiti di soglia previsti.

Il Gestore ha valutato le potenziali situazioni di emergenza in fase di esercizio dell'impianto mediante un piano interno di gestione delle emergenze in caso di:

- incendio
- esplosione
- fuoriuscita di liquidi tossici o nocivi
- polimerizzazioni incontrollate
- terremoti
- crolli
- mancanza di energia elettrica da pubblica fornitura
- alluvioni.

Sono state adottate le seguenti misure in caso di accidentali sversamenti di agenti chimici:

- formazione del personale sulle procedure da attuare in caso di sversamenti di agenti chimici;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- adozione di copritombini e loro posizionamento in varie aree dello stabilimento per un veloce utilizzo in caso di emergenza;
- simulazioni di interventi della squadra di emergenza in caso sversamento;
- adozione di adsorbitori di idrocarburi all'interno degli scarichi S2, S3A ed S4.

Quanto sopra è sviluppato nella procedura aziendale denominata PO 021.

C 2.10 Bonifiche ambientali

Nel sito non è in corso e non sono mai stati aperti procedimenti di bonifica causati da una errata movimentazione od incidenti da parte dei materiali utilizzati nell'area dell'installazione.

C. 3 Confronto con le migliori tecniche disponibili - BAT Conclusions

La Decisione di Esecuzione 2017/2117 ha una struttura articolata in varie sezioni che, in modo particolare dalla sezione 2 alla sezione 11, racchiudono in sottogruppi le conclusioni sulle B.A.T. riferite a specifici cicli produttivi nel settore chimico.

Reichhold S.r.l. presso il sito operativo di San Polo di Torrile, produce e commercializza resine poliesteri insature, gelcoat e prodotti affini.

L'attività industriale svolta presso l'installazione non prevede la produzione di:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Olefine leggere;
- Aromatici;
- Etilbenzene e stirene monomero;
- Formaldeide;
- Ossido di etilene e glicoli etilenici;
- Fenolo;
- Etanolammine;
- Diisocianato di toluene (TDI) e diisocianato di metilendifenile (MDI);
- Dicloruro di etilene (EDC) e cloruro di vinile monomero (VCM);
- Perossido di idrogeno.

Sulla base della specifica analisi svolta, il Gestore dell'installazione ritiene che siano applicabili parte delle B.A.T. di cui alla sezione 1 "Conclusioni Generali sulle B.A.T." mentre non risultano applicabili le B.A.T. di cui alle sezioni dalla 2 alla 11 dal momento che, presso il sito industriale, non avvengono le fabbricazioni delle sostanze menzionate nelle suddette sezioni.

BAT	Descrizione	Descrizione delle modalità applicative da parte del Gestore	Note del Gestore	VALUTAZIONE
BAT 1	La B.A.T. consiste nel monitorare le emissioni convogliate nell'atmosfera provenienti da	Non sono presenti forni/riscaldatori di processo, collegati a singolo camino, la cui	NON APPLICABILE	Si concorda

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	forni/riscaldatori di processo in conformità con le norme EN e almeno alla frequenza indicata nella tabella sottostante. Se non sono disponibili norme EN, la B.A.T. consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	potenza termica nominale totale (MWth) sia pari ad almeno 10 MWth.		
BAT 2	La B.A.T. consiste nel monitorare le emissioni convogliate nell'atmosfera non provenienti da forni/riscaldatori di processo in conformità con le norme EN e almeno alla frequenza indicata nella tabella sottostante. Se non sono disponibili norme EN, la B.A.T. consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente	Il processo produttivo prevede punti di emissione in atmosfera che comportano lo scarico di parte degli inquinanti di cui alla tabella della B.A.T. in esame, nello specifico si tratta di: CO; Polveri; NOx; TCOV. La tabella di cui alla stessa B.A.T. in esame. Tale nota prevede la possibilità di deroga dal monitoraggio mensile con una frequenza almeno annuale a fronte dell'oggettivazione di livelli emissivi sufficientemente stabili.	APPLICATA	Adeguito

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

<p>BAT 3</p>	<p>Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera di CO e delle sostanze incombuste provenienti dai forni/riscaldatori di processo, la B.A.T. consiste nell'ottimizzare la combustione.</p>	<p>Sono presenti impianti termici sui quali vengono svolti periodici controlli finalizzati all'ottimizzazione della combustione mediante monitoraggio della temperatura, della permanenza nella zona di combustione, miscelazione di combustibile e aria di combustione nel modo più efficiente e controllo della stessa combustione attraverso monitoraggio continuo e controllo automatico di diversi parametri.</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>
-------------------------	---	--	------------------	-----------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

<p>BAT 4</p>	<p>Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera di NO_x provenienti dai forni/riscaldatori di processo, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Scelta del combustibile; B. Combustione a stadi; C. Ricircolo (esterno) degli effluenti gassosi; D. Ricircolo (interno) degli effluenti gassosi; E. Bruciatori a emissioni basse (LNB) o ultra basse (ULNB) di NO_x; F. Uso di diluenti inerti G. Riduzione catalitica selettiva (SCR) H. Riduzione non catalitica selettiva (SNCR) 	<p>Reichhold S.r.l. impiega, nel proprio processo produttivo, impianti termici alimentati con combustibile gassoso (metano).</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>
<p>BAT 5</p>	<p>Al fine di prevenire o ridurre le emissioni nell'atmosfera delle polveri provenienti dai forni/riscaldatori di processo, la BAT consiste</p>	<p>Reichhold S.r.l. impiega, nel proprio processo produttivo, impianti termici alimentati con combustibile gassoso</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>

	nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. A. Scelta del combustibile; B. Atomizzazione dei combustibili liquidi; C. Filtro in tessuto, ceramica o metallo.	(metano)		
BAT 6	Al fine di prevenire o ridurre le emissioni nell'atmosfera di SO ₂ provenienti dai forni/riscaldatori di processo, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito. A. Scelta del combustibile; B. Lavaggio caustico.	Reichhold S.r.l. impiega, nel proprio processo produttivo, impianti termici alimentati con combustibile gassoso (metano)	APPLICATA	Adeguito
BAT 7	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera dell'ammoniaca utilizzata nella riduzione catalitica selettiva (SCR) o nella riduzione non catalitica selettiva (SNCR) per abbattere le emissioni di NO _x , la BAT consiste nell'ottimizzare la configurazione e/o il funzionamento dell' SCR o SNCR (tramite, ad esempio, un rapporto ottimale reagente/NO _x ,	Presso l'installazione di Reichhold S.r.l. non sono presenti sistemi di riduzione catalitica selettiva (SCR) e/o sistemi di riduzione non catalitica selettiva (SNCR).	NON APPLICABILE	Si concorda

	una distribuzione omogenea del reagente e una calibrazione ottimale delle gocce di reagente).			
--	---	--	--	--

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

<p>BAT 8</p>	<p>Al fine di ridurre il carico degli inquinanti negli scarichi gassosi da sottoporre a trattamento finale e aumentare l'efficienza delle risorse, la BAT consiste nell'utilizzare un'adeguata combinazione di tecniche tra quelle indicate di seguito per trattare i flussi di gas di processo.</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Recupero e uso dell'idrogeno in eccesso o prodotto dalla reazione; B. Recupero e uso di solventi organici e materie prime organiche non reagite; C. Uso dell'aria esausta; D. Recupero di HCl con lavaggio a umido (wet scrubbing) per ulteriore uso; E. Recupero di H₂S con lavaggio (scrubbing) con ammine con rigenerazione dei solventi per ulteriore uso; F. Tecniche per ridurre il trascinamento di solidi e/o liquidi. 	<p>All'interno del processo produttivo la tecnica per ridurre il trascinamento di solidi e/o liquidi trova applicazione mediante la presenza di un impianto di trattamento intermedio ("wet scrubbing") nel quale le sostanze organiche, generate in fase di sintesi ed ancora allo stato fisico gassoso (quindi non condensate), subiscono un procedimento di abbattimento della concentrazione grazie ad un lavaggio controcorrente per mezzo di una soluzione a base di glicoli che poi viene recuperata all'interno del medesimo processo produttivo. In relazione alle altre tecniche contemplate dalla B.A.T. si chiarisce infatti che per quanto riguarda le tecniche di cui ai punti a), c), d) ed e) queste non sono in alcun modo applicabili poiché le sostanze considerate non sono presenti nel processo produttivo, per quanto attiene la</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>
-------------------------	--	---	------------------	-----------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

		tecnica di cui alla lettera b) Recupero e uso di solventi organici e materie prime organiche non reagite” essa non risulta applicata per ragioni di carattere tecnico – gestionale ed economico.		
BAT 9	Al fine di ridurre il carico degli inquinanti degli scarichi gassosi da sottoporre a trattamento finale e aumentare l'efficienza energetica, la BAT consiste nell'inviare i flussi di gas di processo che possiedono un potere calorifico sufficiente a un'unità di combustione. Le BAT 8a e 8b hanno tuttavia priorità sull'invio dei gas di processo a un'unità di combustione.	Presso l'installazione di Reichhold S.r.l. non si effettua l'invio di gas di processo con potere calorifico ad unità di combustione.	NON APPLICABILE	Si concorda

<p>BAT 10</p>	<p>Al fine di ridurre le emissioni convogliate di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Condensazione; B. Adsorbimento; C. Lavaggio a umido (wet scrubbing); D. Ossidatore catalitico; E. Ossidatore termico. 	<p>In relazione ai punti c), d), e) all'interno del processo produttivo le tecniche trovano applicazione mediante la presenza di un ossidatore termico o post – combustore termico (R.T.O.) di cui all'emissione E01, un ossidatore catalitico o post – combustore catalitico (CTO) di cui all'emissione E20 e un impianto di trattamento intermedio (“wet scrubbing”) come descritto al punto precedente. Con riferimento ai primi due impianti si precisa che è altrettanto presente e sempre attivo sistema di back- up per garantire il trattamento delle emissioni provenienti dalle fasi sopra citate anche in caso di guasto di RTO e/o CTO.</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>
--------------------------	---	---	------------------	-----------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

BAT 11	<p>al fine di ridurre le emissioni convogliate di polveri nell'atmosfera, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ciclone; ▪ Precipitatore elettrostatico; ▪ Filtro a tessuto; ▪ Filtro per polveri a due stadi; ▪ Filtro metallico/ceramico; ▪ Abbattimento a umido delle polveri. 	<p>E' presente la combinazione di due delle tecniche contemplate nella tabella di cui alla B.A.T., in particolare si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ciclone; ▪ Filtro a tessuto. 	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>
BAT 12	<p>Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera di biossido di zolfo e altri gas acidi (ad esempio, HCl), la BAT consiste nell'utilizzare il lavaggio a umido (wet scrubbing).</p>	<p>Dal processo produttivo di Reichhold S.r.l. non si generano effluenti gassosi con scarico in atmosfera nei quali siano presenti biossido di zolfo e altri gas acidi, ad esempio HCl.</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>Si concorda</p>

<p>BAT 13</p>	<p>Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera di NO_x, CO, e SO₂ provenienti da un ossidatore termico, la BAT consiste nell'utilizzare un'adeguata combinazione di tecniche tra quelle indicate di seguito.</p> <p>A. Eliminazione di grandi quantità di precursori di NO_x dai flussi di gas di processo;</p> <p>B. Scelta del combustibile ausiliario;</p> <p>C. Bruciatore a basse emissioni di NO_x (LNB);</p> <p>D. Ossidatore termico rigenerativo (RTO);</p> <p>E. Ottimizzazione della combustione;</p> <p>F. Riduzione catalitica selettiva (SCR);</p> <p>G. Riduzione non catalitica selettiva (SNCR).</p>	<p>E' presente la combinazione di due delle tecniche contemplate nella tabella di cui alla B.A.T., in particolare si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scelta del combustibile ausiliario; ▪ Ossidatore termico rigenerativo (RTO); ▪ Ottimizzazione della combustione. 	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>
<p>BAT 14</p>	<p>Al fine di ridurre il volume delle acque reflue, i carichi inquinanti da sottoporre a un idoneo trattamento finale (di norma trattamento biologico) e le emissioni nell'acqua, la BAT</p>	<p>La B.A.T. in esame risulta applicabile e già applicata da parte dell'organizzazione mediante la combinazione di più tecniche di trattamento contemplate nella decisione</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>

	<p>consiste nell'applicare una strategia integrata di gestione e trattamento delle acque reflue che comprenda un'adeguata combinazione di tecniche integrate nei processi, tecniche di recupero degli inquinanti alla fonte e tecniche di pretrattamento, sulla base delle informazioni fornite dall'inventario dei flussi di acque reflue di cui alle conclusioni sulle BAT sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica.</p>	<p>di esecuzione UE 2016/902 della Commissione Europea del 30 maggio 2016 che ha stabilito le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T.), a norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica [notificata con il numero C(2016)3127] e denominata B.A.T.C – CWW (common waste water). In particolare le tecniche di trattamento di cui sopra risultano applicate al punto di emissione in ambiente idrico S1/A che recapita nella pubblica fognatura acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento, il trattamento consta di un accumulo preventivo dei reflui e successivo sistema depurativo di natura chimico – fisica. Infine, per opportuna chiarezza, si</p>		
--	---	--	--	--

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

		ribadisce che il processo produttivo non determina generazione di acque reflue dai processi chimici, pertanto i reflui di natura industriale sono costituiti esclusivamente da acque meteoriche di dilavamento e acque di raffreddamento.		
BAT 15	Al fine di aumentare l'efficienza delle risorse quando si utilizzano catalizzatori, la BAT consiste nell'applicare una combinazione delle tecniche indicate di seguito. A. Scelta del catalizzatore; B. Protezione del catalizzatore; C. Ottimizzazione del processo; D. Monitoraggio delle prestazioni del catalizzatore	Reichhold S.r.l. non utilizza catalizzatori nel proprio processo produttivo.	NON APPLICABILE	Si concorda
BAT 16	Al fine di aumentare l'efficienza delle risorse, la BAT consiste nel recuperare e riutilizzare i solventi organici.	Gli stessi solventi organici, al fine di essere reimmessi nei processi o operazioni di cui in precedenza, vengono recuperati mediante il riutilizzo di stirene in prodotti	APPLICATA	Adeguito

		finiti Inoltre il sistema di trattamento depurativo intermedio (“wet scrubbing”), già citato in precedenza, utilizza glicoli che vengono poi reimpiegati nel processo produttivo come materia prima.		
BAT 17	<p>Al fine di prevenire la produzione di rifiuti da smaltire o, se ciò non è praticabile, ridurne la quantità, la BAT consiste nell'utilizzare un'adeguata combinazione di tecniche tra quelle indicate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Aggiunta di inibitori nei sistemi di distillazione; B. Riduzione al minimo della formazione di residui altobollenti nei sistemi di distillazione; C. Recupero di materie (ad esempio, per distillazione, cracking); D. Rigenerazione dei catalizzatori e degli adsorbenti; E. Uso dei residui come combustibile 	<p>La B.A.T. in esame risulta applicabile e parzialmente applicata da parte dell'organizzazione mediante l'attuazione di una delle tecniche contemplate nella tabella di cui alla B.A.T. stessa, in particolare si tratta di: Aggiunta di inibitori nei sistemi di distillazione.</p> <p>Le altre 4 (quattro) tecniche contemplate non sono applicabili poiché comporterebbero una variazione del processo che, per come oggi è strutturato, non è in grado di accoglierle e renderle applicabili.</p>	APPLICATA	Adeguito

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

<p>BAT 18</p>	<p>Al fine di prevenire o ridurre le emissioni dovute a cattivo funzionamento delle apparecchiature, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.</p> <p>A. Individuazione delle apparecchiature critiche;</p> <p>B. Programma di affidabilità delle apparecchiature critiche;</p> <p>C. Sistemi di riserva per le apparecchiature essenziali.</p>	<p>La B.A.T. in esame risulta già applicata da parte dell'organizzazione mediante l'attuazione di tutte le tecniche contemplate nella tabella di cui alla B.A.T.</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>
<p>BAT 19</p>	<p>Al fine di prevenire o ridurre le emissioni nell'atmosfera e nell'acqua durante condizioni di esercizio diverse da quelle normali, la BAT consiste nell'attuare misure commisurate alla rilevanza dei potenziali rilasci di inquinanti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ operazioni di avvio e di arresto ▪ altre circostanze (ad esempio, lavori di manutenzione regolare e straordinaria e operazioni di pulizia delle unità e/o del sistema di trattamento degli 	<p>La B.A.T. in esame risulta già applicata da parte dell'organizzazione mediante l'attuazione di specifiche procedure per le operazioni di avvio e arresto degli impianti, per le manutenzioni svolte con cadenza programmata e periodica, per le operazioni di pulizia dei sistemi di trattamento degli scarichi gassosi.</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>

	scarichi gassosi), comprese quelle che potrebbero incidere sul corretto funzionamento dell'installazione.			
--	---	--	--	--

La Decisione di Esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione del 30 maggio 2016, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T.) a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica, ha una struttura articolata in 5 (cinque) Parti che comprendono le 23 (ventitrè) B.A.T..

Sulla base della specifica analisi svolta, il Gestore evince che all'installazione in esame sono applicabili tutte le B.A.T. di cui alle Parti 1 e 3 e parte delle B.A.T. di cui alle Parti 2, 4 e 5.

BAT	Descrizione	Descrizione delle modalità applicative da parte del Gestore	Note del Gestore	VALUTAZIONE
-----	-------------	---	------------------	-------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

<p>BAT 1</p>	<p>Consiste nell'istituire e attuare un sistema di gestione ambientale. In particolare per le attività del settore chimico, la BAT consiste nell'includere gli elementi seguenti nel sistema di gestione ambientale: xi) per gli impianti/siti con più operatori, adozione di una convenzione che stabilisce i ruoli, le responsabilità e il coordinamento delle procedure operative di ciascun operatore di impianto al fine di rafforzare la cooperazione tra i diversi operatori; xii) istituzione di inventari dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 2). In alcuni casi, il sistema di gestione ambientale prevede anche: xiii) un piano di gestione degli odori (cfr. BAT 20); xiv) un piano di gestione del rumore (cfr. BAT 22).</p>	<p>Reichhold S.r.l. ha già istituito e mantiene attive specifiche procedure per la gestione ambientale</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>
<p>BAT</p>	<p>Al fine di favorire la riduzione delle emissioni</p>	<p>Sono presenti scarichi di acque reflue in</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>

2	<p>in acqua e in aria e del consumo di risorse idriche, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi.</p>	<p>pubblica fognatura, i reflui non hanno però origine dal processo produttivo che si caratterizza per essere a circuito chiuso. Per quanto riguarda i parametri di cui alla Tabella 1 Reichhold S.r.l. monitora i 3 parametri indicati e pertinenti con il processo produttivo. In Tabella 1 sono inoltre espresse le condizioni di applicabilità delle stesse B.A.T. – A.E.L. Dal confronto dei valori di flusso emissivo dei suddetti parametri negli anni 2017, 2018 e 2019 con la condizione di applicabilità del B.A.T. – A.E.L. si evince che i valori dei flussi emissivi sono sempre inferiori alla singola tonnellata, pertanto inferiori anche ai valori che rappresentano la soglia di applicabilità del B.A.T. – A.E.L.</p> <p>Al contrario, per quanto riguarda i parametri di cui alle Tabelle 2 e 3, si precisa che Reichhold S.r.l. non monitora alcuno degli</p>		
---	---	--	--	--

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

		<p>inquinanti considerati poiché nessuno di essi è da ritenersi pertinente con il processo produttivo aziendale.</p> <p>Per quanto attiene invece la matrice emissioni in atmosfera all'interno del documento CWW 2016 non sono presenti B.A.T. – A.E.L. di riferimento con cui poter mettere a confronto i limiti attualmente previsti dall'autorizzazione.</p>		
BAT 3	<p>Per le emissioni in acqua di cui all'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 2), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (compreso il monitoraggio continuo della portata, del pH e della temperatura delle acque reflue) in punti chiave (ad esempio, ai punti di ingresso del pretrattamento e del trattamento finale).</p>	<p>Con riferimento al punto di emissione in ambiente idrico S1/A (reflui di natura industriale), è già attivo un sistema di monitoraggio in continuo per la misurazione, fra le altre cose, dei parametri di portata e pH.</p>	APPLICATA	Adeguito
BAT 4	<p>La BAT consiste nel monitorare le emissioni in acqua conformemente alle norme EN, quanto meno alla frequenza minima indicata qui di</p>	<p>Reichhold S.r.l. effettua un monitoraggio in continuo dei reflui di natura industriale recapitati in pubblica fognatura tramite il</p>	APPLICATA	Adeguito

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	seguito. Qualora non siano disponibili norme EN, le BAT consistono nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente.	punto di scarico idrico identificato come S1/A per i parametri T.O.C. (Carbonio Organico Totale) e T.S.S. (Solidi Sospesi Totali)		
BAT 5	La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni diffuse di COV in aria provenienti da sorgenti pertinenti attraverso un'adeguata combinazione delle tecniche da I a III o, se sono presenti grandi quantità di COV, tutte le tecniche da I a III.	Tale B.A.T. sarebbe tecnicamente applicabile ma non applicata dal momento che la significatività dell'impatto odorigeno del sito aziendale è molto bassa, e quindi tale da non giustificare investimenti economici finalizzati all'implementazione di tecniche di rilevazione e monitoraggio quali metodi di "sniffing", "imaging ottico", "DIAL" o "SOF".	APPLICABILE ma al momento NON APPLICATA	Si concorda
BAT 6	La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori provenienti dalle sorgenti pertinenti, conformemente alle norme EN.	Reichhold S.r.l., ha già preso in carico l'aspetto ambientale delle emissioni di odori provenienti da specifici reparti produttivi dell'installazione.	APPLICABILE	Adeguito al termine del piano di miglioramento proposto (31/12/2021)
BAT	Per ridurre il consumo di acqua e la	Reichhold S.r.l. ha implementato un sistema	APPLICATA	Adeguito

7	produzione di acque reflue, la BAT consiste nel ridurre il volume e/o il carico inquinante dei flussi di acque reflue, incentivare il riutilizzo di acque reflue nel processo di produzione e recuperare e riutilizzare le materie prime.	di circolazione a circuito chiuso di tutte le acque di raffreddamento per le quali, appunto, non è previsto uno scarico con emissione in ambiente idrico, bensì il loro continuo riutilizzo.		
BAT 8	Al fine di impedire la contaminazione dell'acqua non inquinata e ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT consiste nel separare i flussi delle acque reflue non contaminate dai flussi delle acque reflue che necessitano di trattamento.	Le acque reflue di natura industriale che necessitano di trattamento depurativo vengono gestite separatamente e senza possibilità di commistione e contaminazione ai danni dei reflui di natura domestica e meteorica.	APPLICATA	Adeguito

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

<p>BAT 9</p>	<p>Per evitare emissioni incontrollate nell'acqua, la BAT consiste nel garantire un'adeguata capacità di stoccaggio di riserva per le acque reflue prodotte in condizioni operative diverse da quelle normali, sulla base di una valutazione dei rischi (tenendo conto, ad esempio, della natura dell'inquinante, degli effetti su ulteriori trattamenti e dell'ambiente ricevente), e nell'adottare ulteriori misure appropriate (ad esempio, controllo, trattamento, riutilizzo).</p>	<p>Reichhold S.r.l. ha predisposto ed applica una specifica procedura operativa per la gestione e stoccaggio dei reflui di natura industriale all'interno di specifica vasca di raccolta degli stessi a monte del punto di scarico in pubblica fognatura denominato S1/A.</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>
-------------------------	---	---	------------------	-----------------

<p>BAT 10</p>	<p>Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare una strategia integrata di gestione e trattamento delle acque reflue che comprenda un'adeguata combinazione delle tecniche riportate qui di seguito, nell'ordine indicato.</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Tecniche integrate con il processo; B. Recupero di inquinanti alla sorgente; C. Pretrattamento delle acque reflue; D. Trattamento finale delle acque reflue. 	<p>Reichhold S.r.l. adotta 2 (due) delle 4 (quattro) tecniche in essa riportate, e più precisamente le tecniche che corrispondono ai punti c) e d).</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>
--------------------------	--	---	------------------	-----------------

<p>BAT 11</p>	<p>Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT consiste nel pretrattare, mediante tecniche appropriate, le acque reflue che contengono sostanze inquinanti che non possono essere trattate adeguatamente durante il trattamento finale. Il pretrattamento delle acque reflue viene effettuato di norma è necessario per:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. proteggere l'impianto di trattamento finale delle acque reflue; B. rimuovere i composti che non sono sufficientemente ridotti durante il trattamento finale; C. rimuovere i composti che altrimenti vengono dispersi in aria dal sistema di raccolta o nel corso del trattamento finale ; D. rimuovere i composti che hanno altri effetti negativi. 	<p>Reichhold S.r.l. applica la tecnica di cui al punto c) della tabella della B.A.T.</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>
<p>BAT</p>	<p>Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la</p>	<p>Reichhold S.r.l. adotta una delle tecniche in</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>

12	BAT consiste nell'utilizzare un'adeguata combinazione delle tecniche di trattamento finale delle acque reflue.	essa riportate e classificata come "trattamento preliminare e primario". La suddetta tecnica corrisponde al punto c).		
BAT 13	Per prevenire o, qualora ciò non sia possibile, ridurre la quantità di rifiuti inviati allo smaltimento, la BAT consiste nell'adottare e attuare, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione dei rifiuti, che garantisca, in ordine di priorità, la prevenzione dei rifiuti, la loro preparazione in vista del riutilizzo, il loro riciclaggio o comunque il loro recupero.	Reichhold S.r.l. gestisce i rifiuti generati dal processo produttivo conformemente a tutte le prescrizioni normative e secondo l'ordine delle priorità indicate nella stessa B.A.T. Laddove possibile, i rifiuti vengono avviati ad operazioni di recupero (R) e ricorrendo ad operazioni di smaltimento (D) solo nel momento in cui non risulta praticabile la prima opzione.	APPLICATA	Adeguito

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

BAT 14	<p>Per ridurre il volume dei fanghi delle acque reflue che richiedono trattamenti ulteriori o sono destinati allo smaltimento, e diminuirne l'impatto ambientale potenziale, la BAT consiste nell'utilizzare una tecnica o una combinazione di tecniche tra quelle indicate di seguito.</p> <p>A. Condizionamento B. Ispessimento / disidratazione C. Stabilizzazione D. Essiccazione</p>	<p>Presso l'installazione di Reichhold S.r.l. non hanno origine fanghi da acque reflue che richiedano trattamenti ulteriori o siano destinati allo smaltimento.</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>Si concorda</p>
BAT 15	<p>Al fine di agevolare il recupero dei composti e la riduzione delle emissioni in aria, la BAT consiste nel confinare le sorgenti di emissione e nel trattare le emissioni, ove possibile.</p>	<p>Reichhold S.r.l. gestisce tutti i punti di emissione in aria con adeguati sistemi di aspirazione ed abbattimento al fine di ridurre il carico inquinante emesso in atmosfera.</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>
BAT 16	<p>Al fine di ridurre le emissioni in aria, la BAT consiste nell'utilizzare una strategia integrata di gestione e trattamento degli scarichi gassosi che comprende tecniche integrate</p>	<p>Reichhold S.r.l. adotta la tecnica della condensazione integrata con il processo produttivo per il trattamento degli scarichi gassosi e l'abbattimento della</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>

	con il processo e tecniche di trattamento degli scarichi gassosi.	concentrazione dell'inquinante C.O.V, .come già illustrato nella trattazione dell'applicabilità della B.A.T. 8 della BATC n° 2017/2117.		
BAT 17	Al fine di prevenire le emissioni nell'aria provenienti dalla combustione in torcia, la BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni di esercizio diverse da quelle normali (per esempio, operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando una o entrambe le tecniche riportate di seguito. A. Corretta progettazione degli impianti; B. Gestione degli impianti.	Presso l'installazione di Reichhold S.r.l. non sono presenti sistemi di combustione in torcia.	NON APPLICABILE	Si concorda

<p>BAT 18</p>	<p>Per ridurre le emissioni nell'aria provenienti dalla combustione in torcia quando si deve necessariamente ricorrere a questa tecnica, la BAT consiste nell'applicare una delle due tecniche riportate di seguito o entrambe.</p> <p>A. Progettazione corretta dei dispositivi di combustione in torcia;</p> <p>B. Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia.</p>	<p>Presso l'installazione di Reichhold S.r.l. non sono presenti sistemi di combustione in torcia.</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>Si concorda</p>
--------------------------	--	---	----------------------------	--------------------

<p>BAT 19</p>	<p>Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni diffuse di COV nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare una delle seguenti tecniche o una loro combinazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Limitare il numero di potenziali sorgenti di emissioni; B. Massimizzare gli elementi di confinamento inerenti al processo; C. Scegliere apparecchiature ad alta integrità; D. Agevolare le attività di manutenzione garantendo l'accesso ad apparecchiature che potrebbe avere problemi di perdite; E. Prevedere procedure esaustive e ben definite per la costruzione e l'assemblaggio dell'impianto/apparecchiatura; F. Garantire valide procedure di messa in 	<p>Reichhold S.r.l. adotta le tecniche che corrispondono ai punto a), b), c), d), e), f), g) e i).</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>
--------------------------	---	--	------------------	-----------------

	<p>servizio e consegna dell'impianto/apparecchiature nel rispetto dei requisiti di progettazione;</p> <p>G. Garantire una corretta manutenzione e la sostituzione tempestiva delle apparecchiature;</p> <p>H. Utilizzare un programma di rilevamento e riparazione delle perdite (LDAR) basato sui rischi;</p> <p>I. Nella misura in cui ciò sia ragionevole, prevenire le emissioni diffuse di COV, colletterle alla sorgente e trattarle.</p>			
BAT 20	<p>Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:</p> <p>i) un protocollo contenente le azioni</p>	<p>Reichhold S.r.l. ha già impostato e programmato un piano di miglioramento per il contenimento delle emissioni diffuse di carattere odorigeno.</p>	<p>APPLICABILE</p>	<p>Adeguito al termine del piano di miglioramento proposto (31/12/2021)</p>

	appropriate e il relativo crono-programma; ii) un protocollo per il monitoraggio degli odori; iii) un protocollo delle misure da adottare in caso di eventi odorigeni identificati; iv) un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a identificarne la o le sorgenti, misurare/valutare l'esposizione, caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.			
BAT 21	Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di odori derivanti dalla raccolta e dal trattamento delle acque reflue e dal trattamento dei fanghi, la BAT consiste nell'applicare una delle seguenti tecniche o una loro combinazione.	Dal processo produttivo di Reichhold S.r.l. non si generano emissioni di odori derivanti dalla raccolta e dal trattamento delle acque reflue e dal trattamento dei fanghi.	NON APPLICABILE	Si concorda
BAT 22	Per prevenire o, se ciò non è possibile, ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nel predisporre e attuare, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore che comprenda tutti gli	Reichhold S.r.l. attua un periodico monitoraggio delle emissioni sonore con rilievi strumentali	APPLICATA	Adeguito

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	<p>elementi riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) un protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo crono-programma; ii) un protocollo per il monitoraggio del rumore; iii) un protocollo delle misure da adottare in caso di eventi identificati; iv) un programma di prevenzione e riduzione del rumore inteso a identificarne la o le sorgenti, misurare/valutare l'esposizione al rumore, caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione. 			
BAT 23	<p>Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di rumore, la BAT consiste nell'applicare una delle seguenti tecniche o una loro combinazione.</p>	<p>Reichhold S.r.l. adotta tutte le tecniche in essa riportate. Le suddette tecniche corrispondono ai punti a), b), c), d), ed e) dell'elenco previsto dalla B.A.T.</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Adeguito</p>

Dal confronto con i riferimenti BAT, il Gestore ritiene l'impianto nel suo assetto attuale sostanzialmente in linea con le BAT settoriali ma ha già considerato alcuni aspetti tecnicamente migliorabili e pertanto ha avanzato la proposta di un piano di miglioramento, la cui tempistica

di attuazione è prevista entro il 31/12/2021.

Descrizione degli interventi di miglioramento inizialmente programmati	Stato di attuazione alla data del 31/01/2021	Cronoprogramma realizzativo
Ricovero baie non in utilizzo collocate sotto tensostruttura mobile esterna:		
<p>Riutilizzo serbatoi intermedi dell'impianto tintometrico esistente e in generale maggiore utilizzo serbatoi chiusi. Questo consentirà la riduzione del numero totale delle baie mobili di produzione. Si presume che si potrà dare inizio a questo intervento in corso dell'anno solare 2019 con un completamento previsto entro il termine del 30/06/2021.</p>	<p>L'azione è in corso di realizzazione e se ne prevede la conclusione entro il corrente anno 2021.</p>	<p>Completamento previsto entro 31/12/2021</p>
<p>Riduzione numero complessivo delle baie/vasche mobili di produzione da mantenere in esercizio. Si ritiene ragionevolmente, di poter ridurre il numero dalle attuali 80 a circa 50/60 max. Ciò può essere ottenuto con migliore programmazione dei lotti di produzione e di messa fuori catalogo di alcuni prodotti marginali. Si ritiene che si potrà completare questo intervento entro fine 2019.</p>	<p>Intervento completato.</p>	<p>---</p>

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

<p>Aumento utilizzo liner/pellicole in ogni baia, ove possibile, con l'obiettivo di stoccare, per la grande maggioranza solo baie pulite. Intervento che si ritiene di completare entro il 2019.</p>	<p>Intervento completato</p>	<p>---</p>
<p>Acquisto e installazione di un contenitore chiuso (es. container 40") adattato con porte scorrevoli a 2 livelli per stoccaggio baie non in uso. Il box sarà collegato con impianto aspirazione verso trattamento stirenici (CTO). Intervento di cui sopra, con acquisto, installazione e collegamento per trattamento emissioni è previsto in completamento entro aprile 2020.</p>	<p>Intervento completato</p>	<p>---</p>
<p>Contenimento emissione diffuse derivanti dal reparto produzione Gelcoat:</p>		
<p>Rifacimento/ripristino pavimentazione di tutto il reparto (800 mq). La pavimentazione del reparto sarà bonificata e, dopo opportuna fresatura e depolveratura, sarà trattata con Malta di Resina Epoxibeton. Intervento già commissionato e in esecuzione durante la prossima chiusura estiva (Agosto 2019).</p>	<p>Intervento completato</p>	<p>---</p>

<p>Riutilizzo serbatoi intermedi dell'impianto tintometrico esistente e in generale maggiore utilizzo serbatoi chiusi per stoccaggio materiali. Come esposto nel paragrafo precedente, si presume che si potrà dare inizio a questo intervento in corso di 2019 per un completamento previsto entro fine giugno 2021.</p>	<p>L'azione è in corso di realizzazione e se ne prevede l'ultimazione entro il corrente anno solare</p>	<p>Completamento previsto entro 31/12/2021</p>
<p>Adeguamento di un'area, identificata nell'ex locale lavaggio baie, da adibire ed attrezzare per lo stoccaggio, spillatura, pesatura e infine preparazione degli additivi necessari per ogni lotto di produzione gelcoat in area contenuta/aspirata. Questa procedura, completamente nuova rispetto alle attuali istruzioni operative di produzione, ci consentirà di fare delle re-cariche dei vari additivi e componenti previsti per ogni lotto e di portare i contenitori chiusi nel reparto produzione per la carica nei rispettivi serbatoi. Intervento previsto in 2020.</p>	<p>Intervento completato</p>	<p>---</p>
<p>Come conseguenza del punto precedente si potrà ottenere lo sgombero completo dell'area centrale del reparto dai contenitori additivi e resine base per le correzioni. In tal modo lo stoccaggio e spillatura dei prodotti vari non</p>	<p>Intervento completato</p>	<p>---</p>

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

avverrà più all'interno del reparto. (A seguito dell'intervento precedente, quindi completato entro 2020).		
Azioni su vasche mobili in produzione sotto mescolazione. Sono in programma interventi migliorativi sulla tipologia dei bracci aspiranti già installati e collegati ai box esterni per ogni vasca. Si prevede di introdurre un cambiamento su alcuni box, come prototipo in test, entro fine 2019 e, in caso di positivo riscontro, un adeguamento completo entro fine giugno 2021.	L'azione è in corso di realizzazione e se ne prevede l'ultimazione entro il corrente anno solare	Completamento previsto entro 31/12/2021
Aggiornamento procedure tecnico/operative per ridurre al minimo/azzerare la presenza di contenitori aperti in reparto. Programma già partito ed in fase di continuo aggiornamento/miglioramento.	Intervento completato	---
Contenimento emissione diffuse reparto Gelcoat: punti di confezionamento e travaso		
Sulla base dell'attuale lay-out e attrezzature presenti nel reparto si sono identificati 7 punti diversi di confezionamento/travaso del Gelcoat	In corso la progettazione. L'intervento si concluderà entro il corrente anno solare.	Completamento previsto

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

<p>e/o semilavorati. È stato condotto uno studio preliminare sulle azioni da introdurre. Partendo dalla necessità di una riduzione numerica di questi punti di travaso. Alcuni punti sono dotati di captazione e convogliamento verso emissioni autorizzate. Però potrebbe essere necessario in alcuni casi un adeguamento di disegno per migliorarne l'efficienza. Altri punti invece non sono dotati di adeguati impianti per contenimento per cui è in programma la progettazione di interventi. Vista la numerosità degli interventi ed anche la difficoltà di disegno/installazione si pensa che per il completamento serva un periodo tra i 18 e 24 mesi, quindi entro la metà del 2021.</p>		<p>entro 31/12/2021</p>
<p>Zona materiali di recupero</p>		
<p>Costruzione di box chiuso sotto aspirazione e collettato verso CTO, per i contenitori dei rifiuti attualmente già posizionati in area segregata all'interno del reparto (lato Nord), ma l'area non è non completamente contenuta. Ultimazione dell'intervento prevista entro giugno 2021.</p>	<p>L'azione è in corso di realizzazione e se ne prevede l'ultimazione entro il corrente anno solare</p>	<p>Completamento previsto entro 31/12/2021</p>

D. Sezione di Adeguamento e sue Condizioni di Esercizio

D.1 Piano di adeguamento dell'installazione e sua cronologia, condizioni, limiti e prescrizioni da rispettare fino alla data di comunicazione di fine lavori di adeguamento

D 1.1 Piano di adeguamento dell'installazione e sua cronologia

Visto l'attuale assetto impiantistico, la valutazione integrata ambientale ha verificato complessivamente l' adeguatezza dell'installazione.

In considerazione di quanto esposto nel capitolo C.3, il Gestore è tenuto a dare attuazione al piano di adeguamento, nei tempi indicati nella "Comunicazione di aggiornamento circa la realizzazione di parte degli interventi del piano di miglioramento per il contenimento delle emissioni diffuse derivanti da reparto gelcoat" aggiornata al 28/07/2021.

Il Gestore può dare seguito alle modifiche non sostanziali richieste contestualmente al rinnovo, riportate al Capitolo A.2.1, nei tempi previsti per le modifiche non sostanziali.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D 1.2 Verifica della messa in esercizio degli impianti

L'iter previsto per l'attivazione degli impianti è il seguente:

- **Avviso di messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto):** il Gestore, almeno 15 giorni prima della data di messa in esercizio dell'installazione, ne dà comunicazione ad Arpae.
- **Avvio e messa a regime:** terminata la fase di messa a punto e collaudo che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti.
- **Autocontrollo delle emissioni:** a partire dalla data di messa a regime, in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, il Gestore svolge tre controlli delle emissioni dei nuovi impianti. Tali controlli devono essere effettuati, utilizzando le metodiche indicate, uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda e comunicato. Entro le date fissate, il Gestore comunica all'autorità competente i dati relativi.
- **Verifica dell'autocontrollo delle emissioni:** l'Autorità competente, avvalendosi dell'Organo di controllo, accerterà la regolarità dei controlli effettuati e dei dispositivi di prevenzione e contenimento dell'inquinamento installati, nonché il rispetto dei valori limite di emissione previsti dall'autorizzazione integrata ambientale e dalla normativa vigente.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D.2 Condizioni generali per l'esercizio dell'installazione, limiti e prescrizioni

Finalità

Il Gestore è tenuto a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente autorizzazione oltre a quanto stabilito direttamente dalla normativa statale o regionale in materia ambientale.

E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'installazione senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies D.Lgs. 152/06 parte II e s.m.i.).

Condizioni relative alla gestione dell'installazione

Viene espressamente fatto divieto di modifiche unilaterali alla gestione dell'installazione ed al suo assetto notificato senza preventivo assenso dell'Autorità Competente.

L'esercizio dell'attività deve avvenire con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Nelle eventuali modifiche dell'impianto il Gestore dovrà preferire scelte impiantistiche che permettano:

- di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- di ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- di ottimizzare i recuperi comunque intesi;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- di diminuire le emissioni in atmosfera.

Gestione delle modifiche

Le modifiche apportate all'installazione, così come definite dalla normativa vigente, dovranno essere preventivamente comunicate all'Autorità Competente con le modalità previste dalla normativa vigente.

Le fasi di progressione impiantistica previste per l'adeguamento/miglioramento dall'assetto attuale a quello futuro, dovranno essere comunicate all'Autorità competente e all'autorità di controllo almeno 15 gg prima della messa in esercizio.

Comunicazione e requisiti di notifica e informazione

Al fine dell'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificare la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata, la contabilizzazione delle emissioni, l'utilizzo delle risorse, l'esercizio dell'installazione sia in condizione operative normali sia anomale, il Gestore dell'impianto ha proposto e concordato con l'Autorità Competente i parametri che caratterizzano l'esercizio dell'impianto, il modo di acquisizione, di comunicazione, la tempistica di raccolta e di divulgazione dei parametri. Il Gestore dell'installazione deve utilizzare il sistema di Reporting predisposto. Il Gestore dovrà comunicare ad Arpae uno o più indirizzi e-mail con i quali condividere il format per il reporting ambientale che verrà utilizzato per dare le credenziali di accesso al sistema con condivisione. Al momento della condivisione della cartella, all'e-mail comunicata arriverà una notifica di conferma con ulteriori istruzioni per l'accesso tramite sistemi automatici basati sulla piattaforma Google Drive. Dal quel momento sarà possibile accedere alla cartella e conseguentemente al report per la relativa compilazione. Arpae fornirà una breve guida alla compilazione dei nuovi report.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Per le comunicazioni di incidenti e manutenzioni, il Gestore dovrà utilizzare l' apposito sistema di comunicazione, denominato Comunicazione DatiMon, basato sulla piattaforma Google Drive.

Al fine della valutazione della conformità sul rispetto dei limiti emissivi prescritti per il normale esercizio e di quanto previsto in base alle misure relative alle condizioni diverse, in particolare le fasi di avvio e di arresto, le emissioni fuggitive e diffuse degli impianti, il Gestore attua gli autocontrolli, le registrazioni e le azioni richieste nella presente Autorizzazione.

L'aggiornamento del Reporting Regionale avrà frequenza annuale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello considerato. Nel rispetto della Normativa vigente, ivi incluse le indicazioni regionali (cfr. Determina n. 1063 del 02/02/11 del Dirigente dell'Area Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna) fino a diversa indicazione da parte di Arpae SAC, si prescrive il caricamento dei dati di monitoraggio sul portale Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna entro il 30 aprile di ogni anno, estrapolando inoltre il file pdf delle comunicazioni di incidenti e/o anomalie.

Tale file, tal quale, sarà reso pubblico. A tal proposito si ricorda che sussiste la possibilità per il Gestore di caricare due file, di cui uno visibile solo agli Enti aventi accesso riservato al sito ed un altro con dati da rendere pubblici; nel caso in cui ci si avvallesse di quest'ultima possibilità, occorrerà caricare anche una breve relazione a giustificazione e supporto della richiesta di secretazione di taluni dati, ricordando che non è possibile escludere dalla pubblicazione dati strettamente ambientali (cfr. D.Lgs. 195/2005 s.m.i.).

A completamento del Reporting annuale da caricare annualmente sul portale IPPC, devono essere riassunti in una specifica relazione (da inserire quale allegato nel medesimo report annuale sul portale IPPC) gli elementi di seguito riportati:

- sintesi degli eventi incidentali;
- riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

• un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'attività nel tempo, valutando ed aggiornando, se del caso, il proprio posizionamento rispetto alle Migliori Tecnologie Disponibili.

Criteri di misurazione in continuo

Per il sistema di misura in continuo di ciascun inquinante, parametro di esercizio e/o risorsa, come richiesto nel capitolo "Piano monitoraggio e controllo" dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, si stabilisce che:

1. In caso di indisponibilità delle misure in continuo, il Gestore è tenuto, oltre ad informare tempestivamente l'autorità preposta al controllo, ad attuare forme alternative di controllo basate su misure discontinue o correlazioni con parametri di esercizio e/o su specifiche composizioni delle materie prime utilizzate e/o prodotte. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercito.

2. Ogni apparecchiatura componente dei sistemi di rilevamento in continuo deve essere adeguata allo scopo a cui è destinata e quindi deve essere caratterizzata da documenti che ne certificano il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza ed i modi e le condizioni di utilizzo. Il Gestore dovrà quindi stabilire e mantenere attive procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo.

3. L'insieme funzionale delle apparecchiature che costituiscono il sistema di rilevamento deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento continuo non presidiato in tutte le condizioni ambientali e di processo. La qualità dei dati mantenuta mediante

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

l'adozione di procedure che documentino le modalità e l'avvenuta esecuzione degli interventi manutentivi programmati e delle operazioni di calibrazione e taratura da convalidarsi nel contesto dell'installazione, anche attraverso il confronto con misure in parallelo effettuate in campo utilizzando un metodo di riferimento.

4. Il sistema di acquisizione ed elaborazione dati presiede alla lettura istantanea, con opportuna frequenza, dei segnali elettrici di risposta degli analizzatori o di altri sensori ed alla traduzione in valori elementari espressi in opportune unità ingegneristiche, nonché alla memorizzazione degli stessi quali valori medi orari espressi nelle unità di misura richieste e riferiti alle sole condizioni fisiche prescritte.

5. Il sistema di acquisizione non deve prevedere di scartare nessuno dei dati acquisiti e quindi dovranno essere contabilizzati nel valore medio orario anche i periodi di avviamento, di arresto, di guasto, di funzionamento anomalo o di funzionamento al di sotto del minimo tecnico come pure i periodi di arresto impianto o di non funzionamento. Ovvero il sistema di acquisizione non dovrà mai arrestarsi. Il dato così formato dovrà essere associato ad un indice che stabilisca se è stato acquisito in condizioni valide per essere paragonato al limite o se è solamente utilizzabile per il calcolo del flusso di massa emesso realmente dall'impianto. Non andranno scartati neppure i dati anomali acquisiti dal sistema ai quali andrà associato un indice di non validità.

7. Il Gestore stabilisce e mantiene attive procedure documentate di quanto richiesto nei punti precedenti, in particolare le modalità di acquisizione e calcolo. Nelle procedure dovrà essere previsto come mantenere documentazione, anche a posteriori, dei processi attuati, come pure di tutte le grandezze utilizzate e/o necessarie alla loro determinazione. Tale documentazione e le registrazioni saranno oggetto dell'attività di controllo programmato da parte di Arpae.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I sistemi di controllo devono essere dotati di registratore elettronico in continuo. Tali registrazioni devono essere mantenute a disposizione degli Organi di Controllo su strumenti digitali facilmente recuperabili e condivisibili mediante strumenti informatici non dedicati e/o esclusivi.

Dovranno essere implementate, se non già presenti, delle procedure interne che permettano di evidenziare nel minor tempo possibile ogni anomalia impiantistica e/o superamento dei limiti di emissione al fine di darne tempestiva comunicazione all'autorità competente.

Il sistema di registrazione in continuo dei dati dovrà garantire la non manomissione degli stessi e nel caso in cui siano eseguite operazioni sul sistema o sui dati dovrà tenerne traccia.

Solo i dati di monitoraggio in continuo richiesti per legge e soggetti alla normativa UNI EN 14181 (SME) sono da considerarsi a tutti gli effetti strumenti atti a verificare il rispetto dei limiti di emissione.

Nel caso di:

- violazione delle condizioni dell'autorizzazione
- incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente,

il Gestore deve informare immediatamente l'autorità competente e l'ente responsabile degli accertamenti, e adottare immediatamente le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità, per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

La mancata comunicazione è soggetta alle sanzioni previste dall'art. 29-quattordices comma 2 della Parte seconda del D.Lgs.n. 152/06 smi.

Nei casi di cui sopra il Gestore dovrà dare immediata comunicazione tramite il sistema di invio incidenti e/o manutenzioni e entro 10 gg dovrà inviare una relazione tecnica in cui siano descritti:

- le possibili cause che hanno portato alla violazioni delle condizioni dell'autorizzazione e/o incidente e gli eventuali provvedimenti di verifica manutenzione e controllo messi in atto;
- le azioni correttive messe in atto per evitare il ripetersi dell'accaduto;
- i dati registrati dal sistema di monitoraggio in continuo compreso un periodo di 24 ore ante e post evento.

D 2.4 Emissioni in atmosfera

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Punto di Emissione	Macchine e/o Linee Convogliate	Provenienza	Portata [Nm ³ /h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	[C] [mg/Nm ³]	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E01	da M01/1 a M01/36 come da planimetria emissioni	Uscita post-combustore termico (RTO)	max 6.000	24	320	COV (espressi come C Org. Totale)	20	RTO Pot. term. nom. 175 kW T di ossidazione ≥ 1073 K t di permanenza ≥ 1 s	Annuale Misura in continuo (come medie orarie) della temperatura della camera di combustione da tenere a disposizione.
						Ossido di carbonio	100		
						Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	200		
E20	da M20/1 a M20/10 come da planimetria emissioni	Uscita post-combustore catalitico (CTO)	max 8.000	24	320	COV (espressi come C Org. Totale)	20	CTO Pot. term. nom. 466 kW T di ossidazione ≥ 573 K t di permanenza ≥ 0.3 s	Annuale Misura in continuo (come medie orarie) della temperatura della camera di combustione da tenere a disposizione.
						Ossido di carbonio	100		
						Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	160		

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

E06	da M06/2 a M06/5 come da planimetria emissioni	Conv. vapori org. da boccaporti reattori	max 8.000	3	320	Materiale particolare	10	F.T.	Annuale
						COV (espressi come C Org. Totale)	100		
E06/A	da M06A/1 a M06A/3 come da planimetria emissioni	Convogliamento cariche	max 2.300	3	240	Materiale particolare	10	F.T. + CA	Annuale
						COV (espressi come C Org. Totale)	100		
E15	M15 come da planimetria emissioni	Cabina spruzzatura-Laboratorio Ass. Tecnica	max 11.000	900 h/a		Materiale particolare	10	F.T.	-
						COV (espressi come C Org. Totale)	100		
E16	M16 come da planimetria emissioni	Cabina aspirazione polveri- Laboratorio Ass. Tecnica	max 13.000	1.100 h/a		Materiale particolare	10	F.T. + abbattimento ad umido	-
E18	M18 come da planimetria emissioni	Lab. analisi	800	-	240	-	-	-	-

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

E12	da M12/1 a M12/10 come da planimetria emissioni	Miscelatori gelcoat	max 8.500	8	240	Materiale particellare	10	F.T.	Annuale
						COV (espressi come C Org. Totale) di cui: Stirene	250 <hr/> 150		
E21	da M21/1 a M21/3 come da planimetria emissioni	Dispersore gelcoat/paste colorate	max 2.100	1	60	Materiale particellare	10	F.T.	Annuale
						COV (espressi come C Org. Totale) di cui: Stirene	250 <hr/> 150		
E24	M24 come da planimetria emissioni	Impianto di emergenza: Sistema backup RTO/CTO	max 12.000	-	-	COV (espressi come C Org. Totale)	20	C.A.	-
E25	M25 come da planimetria emissioni	Officina	800	1	20	Materiale Particellare	10	-	-
E35	M35/1 - M35/2 come da planimetria emissioni	Lab. controllo qualità	-	-	-	-	-	-	-

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

E37	M37	Lab. reparto reattori	-	-	-	-	-	-	-
E36	Gruppo elettrogeno d'emergenza (360 kVA)		-	-	-	-	-	-	-

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna.

IMPIANTI TERMICI									
E13	M13 come da planimetria emissioni	Impianto termico a metano pot. 1.163	-	24	320	Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	-	Annuale
						Ossidi di Carbonio	100		
E14	M14 come da planimetria emissioni	Impianto termico a metano pot. 2.326 kW	-	24	320	Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	-	Annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

						Ossidi di carbonio	100		
E19	M19 come da planimetria emissioni	Impianto termico a metano pot. 335 kW	-	24	365	Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	-	-
						Ossidi di carbonio	100		
da E30 a E34	da M30 a M34 come da planimetria emissioni	Impianti termici a metano ad uso civile soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.							
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.									

Gli impianti generanti le emissioni E13 e E14, visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 smi, dal D.Lgs. 183/2017, si configurano come medi impianti di combustione pertanto il Gestore è tenuto a rispettare i limiti sottoriportati entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

IMPIANTI TERMICI LIMITI DA RISPETTARE DAL 2030									
E13	M13 come da planimetria emissioni	Impianto termico a metano pot. 1.163	-	24	320	Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	250	-	Annuale
						Ossidi di Carbonio	100		
E14	M14 come da planimetria emissioni	Impianto termico a metano pot. 2.326 kW	-	24	320	Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	250	-	Annuale
						Ossidi di carbonio	100		
E19	M19 come da planimetria emissioni	Impianto termico a metano pot. 335 kW	-	24	365	Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	250	-	-
						Ossidi di carbonio	100		
da E30 a E34	da M30 a M34 come da planimetria emissioni	Impianti termici a metano ad uso civile soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 e s.m.i.							

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni relative alle emissioni diffuse e alle emissioni odorigene

Al termine della realizzazione del piano di miglioramento per il contenimento delle emissioni diffuse e odorigene, dovrà essere svolta un'indagine a campione delle unità olfattometriche (sulle emissioni E01, E20, E06, E06A, E15, E12, E21), al fine di verificare l'efficacia delle misure intraprese; l'impianto risulterà così adeguato alle BAT anche in merito al potenziale impatto odorigeno. Al termine del monitoraggio prescritto, dovrà essere presentata una relazione conclusiva in cui vengano esposti i risultati ottenuti.

Prescrizioni relative agli impianti di abbattimento

Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessario per la loro manutenzione (qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva) deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegati, fino alla rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Le registrazioni del sistema di monitoraggio in continuo della temperatura dei post combustori (RTO e CTO) devono essere mantenute a disposizione degli Organi di Controllo su strumenti digitali facilmente recuperabili e condivisibili mediante strumenti informatici non dedicati e/o esclusivi.

Prescrizioni relative a guasti e anomalie

Per ogni anomalie e/o guasto dell'impianto di abbattimento, il gestore dell'impianto deve provvedere a:

- adeguare immediatamente le condizioni di funzionamento dell'impianto in modo da consentire il rispetto dei limiti di emissione, verificato attraverso controllo analitico da conservare in Azienda a disposizione degli organi di controllo;
- in caso di superamento dei limiti o in mancanza delle verifiche di cui sopra sospendere l'impianto produttivo limitatamente al ciclo tecnologico collegato all'abbattitore fino a che la conformità non è ripristinata;

Ogni anomalia o guasto tale da non permettere il rispetto dei limiti di emissione deve essere comunicato all'Autorità Competente entro le 8 ore successive tramite il sistema Comunicazione DatiMon, basato sulla piattaforma Google Drive, descritto nella sezione **"Comunicazione e requisiti di notifica e informazione"** del Capitolo D2. In tale comunicazione devono essere indicati:

- il tipo di azione intrapresa;
- il tipo di lavorazione collegata;
- data e ora presunta di riattivazione;

In caso di anomalia per effetto di guasto o di spegnimento del post combustore catalitico -CTO (emissione E20) è ammessa modifica temporanea

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

all'assetto impiantistico autorizzato nel modo seguente:

- convogliamento in atmosfera, previo abbattimento delle Sostanze Organiche Volatili nell'emissione E24 dotata di carboni attivi, delle emissioni provenienti da:

- aspirazione in tunnel (reparto gelcoat);
- impianto tintometrico (reparto gelcoat);

- confezionamenti (reparto gelcoat);
- cappe scarico dispersori (reparto gelcoat);
- prelievo additivi (reparto gelcoat);
- serbatoio stoccaggio stirene durante fase di carico da autobotte.

In caso di anomalia per effetto di guasto o spegnimento postcombustore termico - RTO (emissione E01) è ammessa modifica temporanea all'assetto impiantistico autorizzato nel modo seguente:

- accumulo di acqua di processo nei serbatoi dedicati in attesa del ripristino del post-combustore ed eventualmente inviata a trattamento esterno secondo normativa vigente;

- convogliamento in atmosfera, previo abbattimento degli inquinanti tramite post combustore catalitico C.T.O. (emissione E20) o emissione E24 dotata di carboni attivi, le emissioni provenienti da:

- serbatoio stoccaggio stirene;
- dissolutori da 1 a 6 per processo produzione resine;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- sfiati tix tank da 1 a 7 e da 9 a 10 per processo produzione resine;
- serbatoi di stoccaggio resine base;
- braccio di carico autobotti per processo produzione resine;
- sfiati dei mix per processo produzione resine.

In caso di anomalia per effetto di guasto o spegnimento di post combustore termico (R.T.O. – emissione E01) non possono essere gestite da post combustore catalitico (C.T.O. – emissione E20) ma solo tramite emissione E24 dotata di Filtro a Carboni Attivi (E24) le emissioni derivanti da:

- confezionamento fusti (M01/2);
- confezionamento cisternette (M01/3);
- pesa additivi (M01/4);
- confezionamento da mixer (M01/5).

Le emissioni provenienti dal processo di produzione resine nei reattori, previo passaggio attraverso scrubber, non potranno essere trattate dal filtro a Carboni Attivi collegato ad emissione E24, per cui la produzione resine nei reattori, previo completamento dei processi in corso, sarà interrotta.

Tutte le le altre attività di produzione continueranno con gli abbattimenti previsti in post combustore catalitico (C.T.O. – emissione E20) o in Filtro Carboni Attivi (E24).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Per l'esecuzione dei controlli e l'analisi dei dati dovranno essere rispettate le raccomandazioni di cui al Capitolo E.

Nel caso in cui si rilevano risultati di eventuali autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione, il Gestore deve comunicare entro 24 ore dall'accertamento ad Arpae tale superamento, tramite il sistema Comunicazione DatiMon, basato sulla piattaforma Google Drive.

I risultati dei monitoraggi di competenza del Gestore, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato per il superamento dei valori limite di emissione.

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

Flussi Emissivi Autorizzati	
Parametro	Kg/anno
PM	300
NO _x	32.000
COVNM	12.900

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CO	13.700
CO ₂	7.500.000

Flussi Emissivi Autorizzati dal 2030	
Parametro	Kg/anno
PM	300
NO _x	29.350
COVNM	12.900
CO	13.700
CO ₂	7.500.000

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D 2.5 Emissioni in acqua e prelievo idrico

La Ditta si è provvista di un sistema di circolazione a circuito chiuso di tutte le acque di raffreddamento per le quali non è previsto uno scarico con emissione in ambiente idrico ma il loro continuo riutilizzo.

L'installazione del gruppo frigo (denominato "Chiller") ha lo scopo di aumentare la capacità refrigerante dell'acqua di raffreddamento per alcune attrezzature dell'impianto produttivo delle resine base. L'acqua, cosiddetta "extra raffreddata" è a servizio dei reattori, dissolutori e scrubber per l'abbattimento dei vapori.

Per gli autocontrolli periodici deve essere raccolto un campione medio composito nell'arco di tre ore o della durata dello scarico, se di tempo inferiore alle tre ore.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

Punto di scarico n.	Descrizione	Tipologia impianto di depurazione	Corpo recettore	Portata scarico mc/anno	Inquinante	[C] (mg/litro)	Periodicità Monitoraggio
S1/A	Raffreddamento, spurgo torri e caldaie,	Separazione con pacchi lamellari e	Fognatura nera	44.269	temperatura pH Conducibilità	- - -	Trimestrale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Acque reflue industriali	concentrato osmosi, condensa caldaie, dilavamento dei piazzali	trattamento con permanganato			BOD ₅ COD Solidi Sospesi Solfati Cloruri Idrocarburi tot Tensioattivi tot Solventi organici aromatici Manganese	250 500 200 1000 15.000/1.200 * 10 4 0.4 4	Misura in continuo (medie orarie) di: portata, pH, conducibilità, pot. red/ox, torbidità, sostanze organiche da tenere a disposizione.
	Rigenerazione resine	Nessuno					
S1/B Acque reflue domestiche	Servizi igienici spogliatoi e uffici	Nessuno	Fognatura nera	-	-	-	-
S2 Acque meteoriche	Dilavamento piazzale centrale	Nessuno	Fognatura bianca	6.200	Solidi Sospesi Idrocarburi totali Solventi organici aromatici	80 5 0,2	Annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

S3/A Acque meteoriche	Dilavamento piazzale magazzino prodotti finiti	Nessuno	Fognatura bianca	3.600	Solidi Sospesi Idrocarburi totali Solventi organici aromatici	80 5 0,2	Annuale
S3/B Acque reflue domestiche	Servizi igienici uffici	Nessuno	Fognatura nera	-	-	-	
S4 Acque meteoriche	Dilavamento parcheggio dipendenti	Nessuno	Fognatura bianca	2.900	-	-	
S5 Acque meteoriche	Pluviali magazzino 5	Nessuno	Canale Limido	1.500	-	-	

Note:

(*) Deroga di Emiliambiente SpA ai limiti tabellari valida durante i soli cicli di rigenerazione delle resine dell'addolcitore.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

Flussi emissivi autorizzati		
Parametro	Scarico in fognatura bianca relativo ai reflui S 2 e S3/A [kg/a]	Scarico in fognatura nera [kg/a]
Solidi Sospesi totali	790	8860
Idrocarburi totali	50	445
Solventi organici aromatici	2	18
COD	-	22135
Cloruri	-	18000
Tensioattivi	-	177

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Lo stato delle reti di acque di lavorazione, acque meteoriche, di acque di seconda pioggia e di acque nere e dei loro sistemi di trattamento dovrà essere sottoposto a sorveglianza periodica in modo da individuare disfunzioni, perdite, lesioni od ostruzioni che possano dare adito a scarichi incontrollati.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Per l'esecuzione dei controlli e l'analisi dei dati dovranno essere rispettate le raccomandazioni di cui al Capitolo E.

Nel caso in cui si rilevano risultati di eventuali autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione, il Gestore deve comunicare entro 24 ore dall'accertamento ad Arpae tale superamento, tramite il sistema Comunicazione DatiMon, basato sulla piattaforma Google Drive.

I risultati dei monitoraggi di competenza del Gestore, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato per il superamento dei valori limite di emissione.

Qualora il Gestore accerti malfunzionamenti, avarie o interruzioni informa tempestivamente Arpae competente e adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità. Qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla funzionalità del depuratore finale di pubblica fognatura o al corpo recettore l'azienda sospende l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano gli scarichi fino a che la conformità non è ripristinata.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Evidenza documentale della gestione delle non conformità deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.

I contatori dovranno essere mantenuti in piena efficienza. In caso di guasto ne dovrà essere data tempestiva comunicazione ad Arpae. Per il tempo occorrente al ripristino dei contatori, dei dati richiesti se ne dovrà fornire una stima, illustrandone le modalità di calcolo.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il prelievo di acque da pozzo deve avvenire secondo quanto regolato dalla specifica concessione rilasciata dalla Regione Emilia - Romagna.

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni idriche con la periodicità stabilita nel capitolo D 3.1.5 - Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto.

Su apposito registro da conservare a disposizione degli addetti al controllo, dovranno essere riportati gli intervalli temporali quotidiani (giorno, inizio e termine ciclo) dei cicli di attivazione del processo rigenerativo.

D 2.6 Emissioni nel suolo

Proposte di prescrizioni/condizioni

Il Gestore nell'ambito dei propri controlli produttivi, deve monitorare quotidianamente lo stato di conservazione e di efficienza di tutte le strutture e sistemi di contenimento di qualsiasi deposito (materie prime, rifiuti, vasche per acque destinate al recupero, ecc.) onde evitare

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

sversamenti, perdite, fessurazioni.

Nell'ambito dei propri controlli produttivi, il Gestore deve verificare periodicamente lo stato di tutti i serbatoi di stoccaggio esterni e le vasche di raccolta reflui presenti nel sito, mantenendo sempre vuoti i relativi bacini di contenimento.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli relativi alle emissioni nel suolo con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

A salvaguardia del suolo e delle acque sotterranee, dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque sotterranee della prima falda a monte e a valle delle linee di deflusso rispetto allo stabilimento (protezione dinamica) mediante due piezometri.

Le caratteristiche dei piezometri sono di seguito riportate:

Denominazione	PZ1 (valle)	PZ2 (monte)
Data di installazione	2008	2008
Profondità [m]	25,5	23,5
Quota da p.c. [m]	30	29
Filtro [m]	18-24	18-22
Coordinate UTM N	4972372	4972555

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Coordinate UMT E	607776	607912
------------------	--------	--------

Ogni piezometro è corredato di una scheda monografica comprendente l'ubicazione (comune, località, georeferenziazione, CTR di riferimento), inquadramento (geografico, geologico, idrogeologico, piezometrico e idrochimico), dati caratteristici (data esecuzione, profondità, quota piano campagna, lunghezza del filtro, quota superiore e inferiore del filtro), stratigrafia del terreno, corografia e schema di completamento del piezometro.

Sui campioni di acqua prelevati dai piezometri dovrà essere eseguita, con cadenza semestrale, la determinazione dei seguenti parametri:

PARAMETRI DA RICERCARE	PZ1 (valle)	PZ2 (monte)
livello piezometrico pH Conducibilità Residuo fisso a 105°C Azoto ammoniacale (come NH ₄) Azoto nitroso (come N)	Monitoraggio semestrale	Monitoraggio semestrale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Azoto nitrico (come N) Calcio (come Ca) Magnesio (come Mg) Manganese (come Mn) Potassio (come K) Sodio (come Na) Fosfati (come P ₂ O ₅) Durezza (come CaCO ₃) Alcalinità (come CaCO ₃) Cloruri (come Cl) Fluoruri (come F) Solfati (come SO ₄) Ferro (come Fe) Idrocarburi totali		
---	--	--

RELAZIONE DI RIFERIMENTO DM N 95 DEL 15 APRILE 2019

Prescrizioni

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Il Gestore dovrà aggiornare e trasmettere all'Autorità Competente una nuova Pre-relazione di Riferimento ogni qualvolta vengano utilizzate/prodotte nuove sostanze pericolose che modificano quanto già comunicato.

In ottemperanza al comma 6-bis, art. 29-sexies del D.Lgs. 152/06 s.m.i. ("Fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'Autorizzazione Integrata Ambientale programma specifici controlli almeno una volta ogni 5 anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni 10 anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali monitoraggi"), **si prescrive che il Gestore dell'impianto presenti ad Arpae una proposta di aggiornamento/modifica del Piano di Monitoraggio**, al fine di procedere al recepimento di quanto previsto dal sopracitato articolo entro i termini sopra indicati; resta salva la possibilità da parte di Arpae di introdurre nei futuri aggiornamenti dell'A.I.A. ulteriori o diversi monitoraggi, **sulla base delle indicazioni normative anche regionali in corso di definizione; la proposta del gestore dovrà pervenire entro tempi congrui, secondo le indicazioni che saranno dettate dall'Autorità competente, appena saranno rese disponibili apposite linee guida regionali.**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D 2.7 Emissioni sonore

Al fine di continuare a garantire il rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in acustica ambientale, dovranno essere attuati e documentati i monitoraggi finalizzati alle seguenti verifiche:

- garantire il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza (Classe V[^]);

La Ditta deve rispettare i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del comune di Torrile, nel caso in cui, nel corso di validità della presente autorizzazione, venisse modificata la zonizzazione acustica comunale, si dovranno applicare i nuovi limiti vigenti. L'adeguamento ai nuovi limiti dovrà avvenire ai sensi della Legge n°447/1995.

Per impianti industriali, oggetto della procedura IPPC, è stato condiviso che le postazioni di misurazione siano ubicate in prossimità del confine di proprietà dell'impianto al fine di determinare e mantenere monitorato nel tempo il contributo del rumore emesso dall'impianto alla rumorosità ambientale.

Per i citati monitoraggi dovranno essere individuati almeno 3 punti di misura:

Punto di misura	Descrizione	Coordinate geografiche
P1	Lato Est	E 32T 607899.12 - N 4972394.54

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

P2	Lato Ovest	E 32T 607745.75 - N 4972409.14
P3	Lato Sud	E 32T 607779.18 - N 4972359.46

I monitoraggi dovranno essere eseguiti con campionamento in continuo nelle 24 h, con le seguenti modalità:

- con periodicità triennale;
- in caso di manutenzione agli impianti più rumorosi, successivamente al ripristino della loro funzionalità.

Presso i punti citati, con la periodicità stabilita, dovranno essere effettuate le misure del livello di rumore ambientale (LA)(rappresentato come livello continuo equivalente LAeq in dB(A)), da cui verificare:

- Valore limite assoluto di immissione diurno;
- Valore limite assoluto di immissione notturno;

Il Gestore deve intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi, provochino un evidente inquinamento acustico.

Il Gestore deve provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'impianto che influiscono negativamente sulle emissioni sonore dello stabilimento.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: *Via Po 5, 40139 Bologna* | tel 051 6223811 | *PEC dirgen@cert.arpa.emr.it* | *www.arpae.it* | *P.IVA 04290860370*

D 2.8 Gestione dei rifiuti

Devono essere documentate le fasi di:

- a. classificazione
- b. deposito temporaneo
- c. trasporto
- d. recupero e/o smaltimento

nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle vigenti Normative di settore.

Quanto sopra deve essere contenuto in apposita procedura documentata che deve uniformarsi alle vigenti disposizioni di legge.

I contenitori utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti allo stato liquido devono essere dotati degli opportuni sistemi di contenimento (cordolature, pedane grigliate, bacino di contenimento ecc.) atti a prevenire la dispersione dei reflui.

I contenitori fissi e mobili, comprese le vasche, utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità dei rifiuti che devono contenere.

Il deposito temporaneo dei rifiuti deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto, da non compromettere il recupero e separato per tipologia.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I rifiuti incompatibili devono essere stoccati in aree distinte al fine di prevenire il contatto tra di loro.
Durante le operazioni di rimozione e movimentazione dei rifiuti devono essere evitati sversamenti e/o spargimenti.
I rifiuti prodotti dovranno essere identificati con apposita cartellonistica e le aree di deposito temporaneo dovranno essere quelle indicati nella documentazione presentata per l'A.I.A.
Quanto sopra è sviluppato nella procedura aziendale denominata PO 018.

Gestioni di sottoprodotti

Il Gestore ha individuato come sottoprodotti lo stirene, utilizzato in eccesso nelle fasi di lavorazione e il glicole utilizzato nel “wet scrubbing”.

Il Gestore dovrà predisporre una procedura per il corretto utilizzo dei sottoprodotti, evidenziandone la natura, la destinazione d’uso, la mancanza di effetti negativi sull’Ambiente legati al loro utilizzo e le modalità di gestione del loro utilizzo come sottoprodotti o della loro cessione come rifiuti. Quest’ultimo aspetto potrà essere garantito tramite contabilizzazione annuale da riportare nel report annuale.

D 2.9 Energia

Il Gestore, attraverso gli strumenti gestionali in suo possesso, deve utilizzare in modo ottimale l’energia, anche in riferimento ai range stabiliti dalle Linee Guida di settore.

Deve essere assicurato il monitoraggio e la verifica dell’evoluzione dei consumi di energia elettrica e termica attraverso la raccolta sistematica delle distinte di consumo che consenta di quantificare l’uso produttivo rispetto al totale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D 2.11 Gestione dell' emergenza

Il Gestore deve mantenere attive procedure documentate al fine di caratterizzare:

- quali siano gli eventi incidentali pericolosi per l'ambiente
- quali scenari ne scaturiscono
- quali siano le conseguenze e la loro stima.

Dal risultato della caratterizzazione deve scaturire un piano di emergenza interno che correli ogni scenario alle azioni da intraprendere.

In particolare il piano deve definire:

- la responsabilità della Gestione delle Emergenze in maniera univoca;
- ruoli, compiti e responsabilità in merito ad ogni azione necessaria;
- l'adeguatezza delle squadre di intervento (mezzi e persone) e della gestione delle emergenze per assicurare la tempestività e l'efficacia dell'intervento;
- che siano previste e attuate manutenzioni e controlli delle apparecchiature di emergenza, degli impianti e le attrezzature per la lotta antincendio ed il contenimento delle conseguenze;
- che l'equipaggiamento di protezione per fronteggiare i rischi in condizioni anomale previste e di emergenza sia reso disponibile al personale che svolge attività nello stabilimento;
- che tali equipaggiamenti siano periodicamente controllati in termini di disponibilità e verifica funzionale;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- che il personale sia stato addestrato relativamente a: gestione specifica dell'emergenza nelle attività proprie svolte nello stabilimento, utilizzo dei dispositivi personali di protezione a disposizione in funzione della tipologia di incidente, disposizione dei sistemi di protezione collettiva dello stabilimento e dei reparti specifici;
- che le esercitazioni generali, le prove specifiche ed esercitazioni sul posto siano state svolte e i risultati documentati;
- che siano previste la responsabilità e le modalità di collaborazione e supporto alle autorità esterne
- l'individuazione delle figure che hanno in capo la responsabilità della gestione dell'emergenza, della collaborazione con le autorità presenti e della gestione dei dati rilevati in continuo nonché del rilascio di dichiarazioni verbalizzate.
- che siano previste nel piano di gestione delle emergenze la responsabilità e le modalità di collaborazione e supporto con gli addetti per rendere il sito agibile dopo l'incidente.

Deve inoltre essere mantenuta attiva una procedura documentata per l'investigazione post-incidentale.

Nel caso di incidenti e in caso di fuoriuscita incontrollata nell'ambiente di emissioni liquide, solide o aeriformi il Gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento e comunicare tempestivamente al Sindaco, ad Arpae e AUSL territorialmente competenti, gli estremi dell'evento, se del caso anche attraverso la chiamata ai numeri di Pronta Disponibilità ambientale e sanitaria.

Successivamente dovrà essere inviata una relazione circa le cause che lo hanno generato, stima dei rilasci di inquinanti, stima di potenziali contaminazioni, contromisure adottate sul lato tecnico e gestionale, fine dell'evento, ripristino del regolare esercizio, attivazione di modalità di sorveglianza e controllo.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Si specifica che in caso di emergenze relative alle emissioni in atmosfera si dovrà fare riferimento a quanto riportato nei Capitoli D2 e D2.4.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006 e s.m.i., nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana

D 2.12 Gestione del fine vita dell'impianto e piano di dismissione del sito

Qualora il Gestore decida di cessare l'attività o parti di attività, deve preventivamente effettuare le comunicazioni previste dalla presente A.I.A., fornendo altresì un crono-programma di dismissione approfondito e relazionando sugli interventi previsti.

All'atto della cessazione dell'attività e comunque entro 45 giorni dalla cessazione definitiva dell'attività, dovrà essere predisposto e trasmesso a Comune ed Arpae territorialmente competenti, un piano di dismissione finalizzato all'eliminazione dei potenziali rischi ambientali al ripristino dei luoghi tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio mediante:

- 1) rimozione ed eliminazione delle materie prime, dei semilavorati e degli scarti di lavorazione e scarti di prodotto finito, prediligendo l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto a smaltimento;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- 2) pulizia dei residui da vasche interrate, serbatoi fuori terra, canalette di scolo, silos e box, eliminazione dei rifiuti di imballaggi e dei materiali di risulta tramite Ditte autorizzate alla gestione dei rifiuti;
- 3) rimozione ed eliminazione dei residui di prodotti ausiliari da macchine e impianti, quali oli, grassi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, materiali filtranti e isolanti prediligendo l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto a smaltimento;
- 4) demolizione e rimozione delle macchine e degli impianti con invio prediligendo l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto a smaltimento;
- 5) presentazione di una indagine di caratterizzazione del sito secondo la normativa vigente in tema di bonifiche e ripristino ambientali, attestante lo stato ambientale del sito in riferimento ad eventuali effetti di contaminazione determinata dall'attività produttiva. Per la determinazione dello stato del suolo, occorre corredare il piano di dismissione di una relazione descrittiva che illustri la metodologia d'indagine che il Gestore intende seguire, completata da elaborati cartografici in scala opportuna, set analitici e cronoprogramma dei lavori da inviare ad Arpae e Comune;
- 6) al termine delle indagini e/o campionamenti, il Gestore è tenuto ad inviare ad Arpae e Comune una relazione conclusiva delle operazioni effettuate corredata dagli esiti, che dovrà essere oggetto di valutazione di Arpae al fine di attestare l'effettivo stato del sito;
- 7) qualora la caratterizzazione rilevasse fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali dovrà essere avviata la procedura prevista dalla normativa vigente per i siti contaminati e il sito dovrà essere ripristinato ai sensi della medesima normativa.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

La dismissione e la bonifica degli impianti deve essere stabilita, prevista e sviluppata attraverso la predisposizione di procedure documentali nelle quali venga considerata e definita, quale obiettivo, la restituzione del sito alla completa fruibilità di pertinenza.

In particolare, il piano di ripristino ambientale dell'area utilizzata deve essere riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione del sito in relazione alla destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici in vigore, assicurando la salvaguardia della qualità delle matrici ambientali.

Il piano di ripristino ambientale ha valenza di piano di dismissione e riconversione dell'area, previa verifica dell'assenza di contaminazioni ai sensi delle vigenti normative di settore.

A riguardo, il collegato del piano di emergenza con il normale esercizio dell'impianto, deve individuare preventivamente quali siano gli eventi incidentali e le situazioni gestionali che possano creare ad un pericolo per l'ambiente e quindi portare a caratterizzare:

- quali scenari ne scaturiscono
- quali siano le conseguenze e la loro stima.

La caratterizzazione dovrà inoltre portare alla definizione, delle responsabilità, dei confini di pertinenza del sito, degli eventuali interventi di bonifica e/o di ripristino ambientale e paesaggistica necessari.

Tra i punti salienti andranno individuati, definiti, documentati ed aggiornati processi e procedure operative per le attività riportate in elenco, elenco da ritenersi non esaustivo ma minimale per il raggiungimento dell'obiettivo.

Attività:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- 1) rappresentare schematicamente i processi e gli eventi potenziali attuati nel sito ivi compreso la descrizione ed i tempi di dismissione dei singoli impianti e/o fabbricati presenti;
- 2) individuare le sostanze e le portate delle operazioni, le fasi lavorative e gli eventi che possono condurre ad un inquinamento del sito;
- 3) individuare, per ognuna delle singole voci di cui al punto 2), le dimensioni del sito di pertinenza che, sulla base degli scenari incidentali previsti deve considerare anche un'eventuale estensione dell'area della contaminazione delle matrici ambientali anche al di fuori dell'area in cui viene svolta l'attività dell'Azienda;
- 4) verificare e monitorare i valori di concentrazione per le sostanze inquinanti considerate e/o presenti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee del sito individuato come pertinente;
- 5) definire le attività di dismissione e le eventuali tipologie degli interventi di bonifica e ripristino ambientale che si ritiene possano e/o debbano essere realizzati nel caso in cui i valori di concentrazione per le sostanze inquinanti, come monitorati al precedente punto 4), superino i valori di concentrazione limite accettabili stabiliti dalle vigenti norme di settore;
- 6) definire l'ordine di priorità di realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di pertinenza;
- 7) definire elenco del tipo e quantità dei rifiuti e materiali da dismettere con indicazioni per la classificazione e la destinazione finale e valutazione del fatto che la dismissione comporti o meno produzione di rifiuti pericolosi;
- 8) definire i controlli sulla conformità degli interventi effettuati a rispetto dei disposti normativi di settore.

D 2.13 Obblighi del Gestore

Il Gestore dell'impianto:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- deve fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
- è tenuto a presentare una relazione annuale, secondo le modalità previste dalla Regione Emilia-Romagna, relativa all'anno solare precedente;
- deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare e secondo quanto riportato nel Piano stesso;
- è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

Le analisi di autocontrollo delle singole matrici dovranno essere attentamente valutate e, nel caso si riscontrassero difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti dall'A.I.A. o dalla Normativa in materia di tutela ambientale, dovrà esserne data comunicazione all'Autorità Competente come descritto al Capitolo D2.

La documentazione dei monitoraggi effettuati dovrà essere conservata per 10 anni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: *Via Po 5, 40139 Bologna* | tel 051 6223811 | *PEC dirgen@cert.arpa.emr.it* | *www.arpae.it* | *P.IVA 04290860370*

Arpae può effettuare il controllo in contemporanea agli autocontrolli del Gestore. A tal fine, solo quando appositamente richiesto, il Gestore deve comunicare mezzo PEC ad Arpae, con sufficiente anticipo, le date previste per gli autocontrolli (campionamenti) riguardo le emissioni in atmosfera, le acque sotterranee e le emissioni sonore.

La frequenza dei controlli programmati effettuati da Arpae è individuata dal “Piano regionale per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” di cui alla DGR 2124 del 10/12/2018 e s.m.i..

I costi che Arpae sostiene esclusivamente nell’adempimento delle attività obbligatorie e previste nel Piano di Controllo sono posti a carico del Gestore dell’impianto, secondo le procedure determinate dalla Regione Emilia-Romagna.

Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate dall’Autorità di controllo sono inviati all’Autorità Competente per i successivi adempimenti amministrativi e, in caso siano rilevate violazioni penalmente rilevanti anche alla competente Autorità Giudiziaria.

Nel rispetto della normativa vigente, ivi incluse le indicazioni regionali (cfr. Determina n. 1063 del 2/02/2011 del Dirigente dell’Area Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna) fino a diversa indicazione da parte dell’Autorità Competente, si prescrive il caricamento dei dati di monitoraggio sul portale Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna entro il 30 Aprile di ogni anno, come meglio dettagliato nel Capitolo 2 nella sezione “Comunicazione e requisiti di notifica e informazione”.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D.3 Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Gestore:

1. deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare;
2. è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

D 3.1 Criteri generali di monitoraggio e interpretazione dei dati

Le modalità di monitoraggio ed interpretazione dei dati dovranno rispettare le prescrizioni del Capitolo E.

Al fine della verifica in campo della conformità amministrativa, gestionale e tecnico-analitica degli impianti e della correttezza dell'esecuzione degli autocontrolli, dei dati trasmessi e delle relative comunicazioni, Arpae, nell'ambito dell'attività di controllo programmata da svolgersi, attuerà un sopralluogo di ispezione ambientale consistente in:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- a. verifica della conformità degli impianti con l'autorizzazione in essere e con la documentazione agli atti;
- b. esame e verifica delle attività di autocontrollo per monitoraggio;
- c. analisi documentale sulle procedure adottate per la stima o la misura delle emissioni;
- d. corretto posizionamento, funzionamento, taratura e manutenzione degli strumenti di misura;
- e. interviste e verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati dal Gestore;
- f. corretta acquisizione ed elaborazione dei dati trasmessi e tenuta registri;
- g. esecuzione diretta di prelievi, misure ed analisi alle emissioni.

L'ispezione ambientale potrà essere preceduta da un incontro preliminare con il Gestore ai fini di una migliore organizzazione della visita stessa e degli accertamenti tecnico/analitici ad essa connessi e sarà sempre preannunciata con ragionevole anticipo al Gestore comunicando gli obiettivi che si intendono raggiungere e la data di inizio della visita in sito.

La frequenza dei controlli programmati da Arpae è ad oggi individuata dal "Piano regionale per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" di cui alla DGR 2124 del 10/12/2018 e s.m.i.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D 3.1.1 Monitoraggio e Controllo materie prime e prodotti

PARAMETRO	SISTEMA DI MISURA	REGISTRAZIONE	REPORT
			Gestore (trasmissione)
Ingresso di materie prime	Procedura interna	elettronica e/o cartacea	Annuale
Ingresso materie prime per additivi	Procedura interna	elettronica e/o cartacea	Annuale
Ingresso di materie prime per impianti depurazione aria e acqua	Procedura interna	elettronica e/o cartacea	Annuale
Consumo reagenti per impianti depurazione aria e acqua	Procedura interna	elettronica e/o cartacea	Annuale
Prodotto finito versato a magazzino	Procedura interna	elettronica e/o cartacea	Annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D 3.1.2 Monitoraggio e Controllo risorse idriche

PARAMETRO	SISTEMA DI MISURA	FREQUENZA GESTORE	REGISTRAZIONE		REPORT
					Gestore (trasmissione)
Prelievo di acque prelevate da pozzo[m ³] per uso industriale	Contatore volumetrico	Mensile	elettronica cartacea	e/o	Annuale
Prelievo di acque da acquedotto per uso industriale[m ³]	Contatore volumetrico	Mensile	elettronica cartacea	e/o	Annuale

D 3.1.3 Monitoraggio e Controllo energia

PARAMETRO	SISTEMA DI MISURA	FREQUENZA GESTORE	REGISTRAZIONE		REPORT
					Gestore (trasmissione)
Consumo totale di energia elettrica	-	Mensile	elettronica cartacea	e/o	Annuale
Consumo totale di energia termica	-	Mensile	elettronica cartacea	e/o	Annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
 P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D 3.1.4 Monitoraggio e Controllo emissioni in atmosfera

PARAMETRO	SISTEMA DI MISURA	FREQUENZA GESTORE	REGISTRAZIONE	REPORT
				GESTORE (trasmissione)
Portata e concentrazione degli inquinanti	Verifica analitica effettuato da laboratorio esterno	Secondo le frequenze indicate nel “Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera” della Sezione D2.4	elettronica e/o cartacea	Annuale
Flussi emissivi	Da calcolo	Annuale	elettronica e/o cartacea	Annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sistema di controllo di funzionamento degli impianti di abbattimento	Controllo visivo	Secondo procedura aziendale	elettronica e/o cartacea	Annuale
---	------------------	-----------------------------	--------------------------	---------

D 3.1.5 Monitoraggio e Controllo emissioni in corpo idrico recettore

PARAMETRO	SISTEMA DI MISURA	FREQUENZA GESTORE	REGISTRAZIONE	REPORT
				GESTORE (trasmissione)
Acque reflue industriali scaricate	Contatore volumetrico o altro sistema di misura del volume	Mensile	elettronica e/o cartacea	Annuale
Concentrazione degli inquinanti nelle acque reflue scaricate	Verifica analitica effettuato da laboratorio esterno	Secondo le frequenze indicate nel "Quadro riassuntivo delle emissioni in corpo idrico recettore" della Sezione D2.5	elettronica e/o cartacea	Annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Flussi emissivi in fognatura	Calcolo	Annuale	elettronica e/o cartacea	Annuale
------------------------------	---------	---------	--------------------------	---------

D 3.1.6 Monitoraggio e Controllo emissioni sonore

PARAMETRO	SISTEMA DI MISURA	FREQUENZA GESTORE	REGISTRAZIONE	REPORT
				GESTORE (trasmissione)
Gestione e manutenzione delle sorgenti fisse rumorose	-	Qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino inquinamento acustico	elettronica e/o cartacea interventi effettuati	-
Valutazione di impatto acustico	misure fonometriche	Triennale o nel caso di modifiche impiantistiche che prevedano variazioni acustiche significative	relazione tecnica * eseguita da tecnico competente in acustica	Triennale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D 3.1.7 Monitoraggio e Controllo rifiuti

Parametro	Misura	Frequenza	Registrazione	Report
		Gestore		Gestore Trasmissione
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti	Pesatura	Secondo vigente normativa	Cartacea/Elettronica	Annuale
Rifiuti speciali non pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a recupero	Pesatura	Secondo vigente normativa	Cartacea/Elettronica	Annuale
Rifiuti speciali non pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a smaltimento	Pesatura	Secondo vigente normativa	Cartacea/Elettronica	Annuale
Rifiuti speciali pericolosi prodotti	Pesatura	Secondo vigente normativa	Cartacea/Elettronica	Annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Rifiuti speciali pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a recupero	Pesatura	Secondo vigente normativa	Cartacea/Elettronica	Annuale
Rifiuti speciali pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a smaltimento	Pesatura	Secondo vigente normativa	Cartacea/Elettronica	Annuale

D 3.1.8 Monitoraggio e Controllo Suolo e Acque sotterranee

PARAMETRO	SISTEMA DI MISURA	FREQUENZA GESTORE	REGISTRAZIONE	REPORT
				GESTORE (trasmissione)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Controllo acque sotterranee	Verifica analitica effettuato da laboratorio esterno	Secondo le frequenze indicate nel Capitolo D2.6	elettronica e/o cartacea	Annuale
------------------------------------	--	---	--------------------------	---------

D 3.1.9 Monitoraggio e Controllo degli indicatori di performance

INDICATORE	MISURA	RIFERIMENTO	REGISTRAZIONE	REPORT
				GESTORE (trasmissione)
Consumo energetico specifico (termico - elettrico)	GJ/t	Reference Document on Best Available Techniques in the Production of Polymers – August 2007, tabella 13.11	Cartacea o elettronica	Annuale
Consumo acqua specifico	m ³ /t		Cartacea o elettronica	Annuale

Reference Document on Best Available Techniques in the Production of Polymers – August 2007, tabella 13.11

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

VOC in emissioni in atmosfera	g/t		Cartacea o elettronica	Annuale
CO in emissioni in atmosfera	g/t		Cartacea o elettronica	Annuale
CO ₂ in emissioni in atmosfera	kg/t		Cartacea o elettronica	Annuale
NO _x in emissioni in atmosfera	g/t		Cartacea o elettronica	Annuale
PM in emissioni in atmosfera	g/t		Cartacea o elettronica	Annuale
Rifiuti pericolosi inviati fuori sito per recupero/smaltimento	kg/t		Cartacea o elettronica	Annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

E. PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI AUTOCONTROLLI PREVISTI NEL PIANO DI MONITORAGGIO

E.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990. Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di prelievo: devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria all'esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI EN 16911 e UNI EN 13284-1; le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità.

Si raccomanda che ogni punto di prelievo sia attrezzato con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere per quanto possibile collocati ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Si ricorda che i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi anche nel caso d'impianti per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

Accessibilità dei punti di prelievo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nella presentazione dei risultati deve essere evidenziato il carico produttivo degli impianti nel momento di effettuazione degli autocontrolli.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale

Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Monitoraggi di competenza del Gestore

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, che dovranno essere corredati dai rispettivi verbali di campionamento, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

E.2 PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Lo spurgo e il campionamento delle acque sotterranee dovranno essere effettuati secondo le procedure previste per le acque di falda, metodo low-flow (a bassa portata) ed a minimo abbassamento del livello nel pozzo, documento EPA540/S-95/504-Aprile 1996.

Si ritiene che i certificati di autocontrollo delle acque sotterranee debbano essere corredati dai corrispondenti verbali di prelievo redatti dagli operatori addetti al campionamento. I verbali dovranno contenere le seguenti informazioni:

1. Identificazione, denominazione e/o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Azienda in cui il prelievo è effettuato.
2. Identificazione del punto di prelievo in coerenza con quanto riportato nell'A.I.A.
3. Data, ora di inizio e fine del prelievo ed indicazione del personale che effettua il prelievo.
4. Risultati analitici, caratteristiche/componenti/inquinanti misurati all'atto del prelievo (misure in campo).
5. Modalità di campionamento utilizzata.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

6. Informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
7. Firma degli operatori addetti al campionamento

E.3 EMISSIONI IN AMBIENTE IDRICO

Per la verifica delle caratteristiche delle acque possono essere utilizzati metodi pubblicati sul “Metodi Analitici per le acque” elaborato da commissione istituita da IRSA-CNR e coordinato da APAT, metodi normati, metodi ufficiali (nazionali o internazionali) o pubblicati su autorevoli riviste scientifiche se concordati con Arpae. I certificati di autocontrollo delle emissioni idriche dovranno essere corredati dai corrispondenti verbali di prelievo redatti dagli operatori addetti al campionamento. Essi dovranno contenere le seguenti informazioni:

1. Identificazione, denominazione e/o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Azienda in cui il prelievo è effettuato.
2. Identificazione del punto di prelievo in coerenza con quanto riportato nell'A.I.A.
3. Data, ora di inizio e fine del prelievo ed indicazione del personale che effettua il prelievo.
4. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e manutenzione degli impianti di depurazione se presenti.
5. Risultati analitici, caratteristiche/componenti/inquinanti misurati all'atto del prelievo (misure in campo).
6. Modalità di campionamento utilizzata.
7. Informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
8. Firma degli operatori addetti al campionamento.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

INDICAZIONI GESTIONALI (raccomandazioni)

L'impianto deve essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto. Nelle eventuali modifiche dell'impianto il gestore deve preferire le scelte impiantistiche che permettano:

- di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- di ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- di ottimizzare i recuperi comunque intesi;
- di diminuire le emissioni in atmosfera, anche migliorando il rendimento dei dispositivi di depurazione.

Relativamente alle attività di campionamento ed analisi correlate alla presente A.I.A., il Gestore deve verificare preventivamente le capacità e le dotazioni dei laboratori ai quali intende affidare le attività di cui sopra al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni specifiche inerenti al monitoraggio ambientale e al monitoraggio e controllo dell'impianto. Si dovranno privilegiare i laboratorio di analisi accreditati.

Il Gestore dell'installazione deve fornire all'Organo di Controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni, e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Comune Di Torrile - Comune Di Torrile
protocollo@postacert.comune.torrile.pr.it

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Reichhold - riesame AIA - classificazione industria insalubre (art. 216 T.U. leggisanzitarie).
Parere.

Visionato il documento di autocertificazione della Ditta, nel quale il Gestore della Reichhold S.R.L dichiara l'appartenenza della stessa all'elenco delle industrie insalubri di cui al D.M. 5 settembre 1994 parte I lettera B numero 80, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani



COMUNE DI TORRILE

PROVINCIA DI PARMA

Il Sindaco

S.Polo, 24 marzo 2021

Spett. ARPAE SAC di Parma

Pec. aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di riesame A.I.A. ditta Reichhold Srl.. Adempimenti del Sindaco ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

DATO ATTO che la ditta Reichhold srl risulta autorizzata A.I.A. con determinazione dirigenziale della Provincia di Parma n. 3080/2012 del 14/12/2012;

VISTO l'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 – “Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale” e in particolare:

- Il comma 3 secondo cui, tra l'altro, l'autorità competente accerta quanto previsto e programmato nell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6:
 - il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
 - la regolarità dei controlli a carico del gestore;
 - che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e informazione in particolare in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente;
- il comma 4 secondo cui l'autorità competente può disporre ispezioni straordinarie sugli impianti autorizzati;
- il comma 10 secondo cui in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, l'autorità competente, ove si manifestino situazioni di pericolo o di danno per la salute, ne dà comunicazione al sindaco ai fini dell'assunzione delle eventuali misure ai sensi dell'art. 217 del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265;

RILEVATO CHE dalla data di rilascio dell'autorizzazione A.IA di cui sopra ad oggi il Sindaco di Torrile:

- non ha ricevuto alcuna comunicazione dall'autorità competente al rilascio dell'A.I.A. resa ai sensi del comma 10 art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006;
- non ha ricevuto alcuna comunicazione dall'Azienda USL territorialmente competente in materia igienico-sanitaria che segnalasse eventuali pericoli o danni per la salute pubblica individuati ai sensi del regio decreto 1265 del 27/07/1934;

- non ha ricevuto alcuna segnalazione da parte di cittadini residenti in merito a presunti disagi di tipo ambientale e/o sanitario;

RICHIAMATA l'istanza di riesame dell'autorizzazione A.I.A. presentata al Suap Unione Bassa Est Parmense in data 25/09/2020 prot. 5552-5553 del 28/09/2020 e successive integrazioni;

VISTI:

- la dichiarazione sostitutiva di notorietà presentata da Gerardo Lioi in qualità di gestore della ditta Reichhold Srl, pervenuta in data 26/11/2020 prot. 14728, con cui si certifica che la ditta ricade nell'elenco delle ditte insalubri di cui all'elenco del D.M. 05/09/1994 approvato ai sensi dell'art. 216 del regio decreto 27luglio 1934 n. 1265: Parte I – Industrie di prima classe, lettera B), punto 80;
- il parere in merito dell'Azienda USL di Parma – S.I.S.P., prot. 72558 del 30/11/2020 e pervenuta in data 30/11/2020 prot. 14949, che conferma l'appartenenza della ditta all'elenco delle industrie insalubri come sopra indicato, senza ulteriori prescrizioni;
- il Provvedimento di Classificazione industria insalubre, rilasciato dal Responsabile Servizio Ambiente in data odierna e allegato al presente atto;

RICHIAMATI:

- il Regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265 artt. 216 e 217;
- il D.M. 5 settembre 1994;

RICORDATO che spetta al sindaco, in qualità di Massima Autorità Sanitaria locale e avvalendosi della potestà riconosciutagli ai sensi del R.D. n. 1265 del 27 luglio 1934 – artt. 216 e 217, con l'ausilio dell'unità sanitaria locale, la valutazione della tollerabilità o meno delle lavorazioni provenienti dalle industrie classificate insalubri;

nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) attraverso il quale il Comune di Torrile, in materia di industrie insalubri, intende dotarsi degli strumenti pianificatori atti a conseguire, attraverso l'individuazione di parametri anche più rigorosi di quelli rinvenibili nell'art. 216 del R.D. n. 1265/1934, una più intensa tutela della salute pubblica;

IL SINDACO

per quanto di competenza e ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in considerazione di tutto quanto espresso in premessa,

Ritiene che l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività della ditta Reichhold srl può essere mantenuta a condizione che l'esercizio non superi i limiti della più stretta tollerabilità e che siano adottate tutte le misure atte a prevenire e impedire eventuali pericoli o danni per la salute pubblica.

Considerato che ogni inconveniente igienico sanitario o anche ambientale che preveda possibili ricadute sulla salute umana deve essere dimostrato da congrua attività istruttoria tecnica, si invitano gli enti preposti alla tutela ambientale e alla tutela igienico-sanitaria ad effettuare gli opportuni controlli e monitoraggi, come previsto anche dalla normativa in



materia, ed informare tempestivamente il Sindaco nel caso vengano riscontrate condizioni di pericolo o danno per la salute pubblica.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Alessandro Fadda





COMUNE DI TORRILE

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE V SUE, ATTIVITA' ECONOMICHE E AMBIENTE
Servizio Ambiente

PROVVEDIMENTO DI CLASSIFICAZIONE INDUSTRIA INSALUBRE

Ai sensi del Regio Decreto 27 luglio 1934 n. 1265

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., in particolare l'Art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", l'Art. 109 comma 2 "Conferimento di funzioni dirigenziali";

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi vigente e in particolare l'Art. 30 "Competenze dei Responsabili di Settore";

VISTA la determinazione del Responsabile Settore V° n. 14 del 08/01/2021 di conferimento delega a Nicoletta Dorindi, Responsabile del Servizio Ambiente, di adozione di atti a valenza autorizzativa e concessoria riguardanti le materie ambientali;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V°

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà presentata al Comune di Torrile in data 26/11/2020 prot. n. 14728 con cui il Sig. Gerardo Lioi, nato a Bergamo il 24/12/1963 e residente a Bolgare (BG) via S. Chierico n. 16, in qualità di Gestore della Ditta REICHHOLD SRL, avente sede legale e stabilimento a S.Polo di Torrile – via Romagnoli n. 23, ha dichiarato che l'Azienda ricade nell'elenco delle industrie insalubri di cui alla PARTE I, Industrie di prima classe, lettera B) punto 80 - Materie plastiche, per la seguente attività: industria chimica per la fabbricazione di prodotti chimici organici e in particolare materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa).

VISTO il parere espresso dall'Azienda USL di Parma – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica prot. 72558 del 30/11/2020 e pervenuto in data 30/11/2020 prot. 14949;

RICHIAMATI

- Testo Unico Leggi Sanitarie (Regio Decreto 27/07/1934 n. 1265);
- D.M. 05/09/1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del T.U. Leggi Sanitarie";

CLASSIFICA

l'attività svolta dalla ditta REICHHOLD S.R.L. nello stabilimento posto in S.Polo Torrile via Romagnoli n. 23, così come proposto dalla ditta stessa: industria insalubre di 1^ classe, lettera B) punto 80.

Contro il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Parma nel termine di 60 giorni dalla notificazione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione.

S.Polo, 24 marzo 2021

per Il Responsabile del Settore V°
Il Funzionario Incaricato
Nicoletta Dorindi
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.